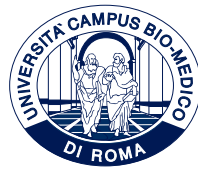


SPECIALE
AMMISSIONI

INSERTO

Lettere dal
CAMPUSSPECIALE
AMMISSIONI

INSERTO

PUBBLICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA



PAGINA 2

In corso la campagna vaccinale

Fino a 500 vaccinazioni eseguite ogni giorno nel nuovo Centro vaccinale inaugurato a febbraio e realizzato in soli 15 giorni.



PAGINA 7

Cure palliative: voci dall'Hospice

Volti, storie ed emozioni, raccontate in prima persona dalla frontiera più avanzata dell'assistenza e del senso del dono di sé.



PAGINA 9

Ricerca, si punta sul talento

Due premi messi in palio dall'Ateneo per un totale di 50mila euro per incentivare l'iniziativa dei giovani ricercatori.



PAGINA 12

Prevenzione, tutti i check-up

Un'ampia gamma di percorsi distinti per patologie pregresse o familiarità genetica. Disponibili pacchetti su misura.

PUNTO DI VISTA



Paolo Sormani
Direttore Generale
Policlinico Universitario

Dinamici e resilienti

Centocinquantamila tamponi processati, 94 posti letto Covid, 200 operatori coinvolti nel Covid Center, 1000 pazienti positivi ricoverati fino a oggi, 40mila vaccini somministrati nel nuovo Centro vaccinale: qualche numero che testimonia l'impatto della pandemia sul nostro Policlinico Universitario. Le parole d'ordine di quest'anno sono state tempestività, flessibilità, dinamicità, spirito di servizio, coraggio, senso di responsabilità, centralità del paziente, integrazione con il territorio e con il Sistema Sanitario Regionale, supporto alle aziende e alle società sportive con gli screening Covid. Un plauso sincero va a tutto il personale. Mai come in questi mesi abbiamo potuto sperimentare l'importanza del lavoro di squadra e dell'approccio integrato multidisciplinare nell'affrontare e superare le difficoltà. Con la Task Force costituita nel febbraio 2020 e i percorsi dedicati dell'Ospedale Sicuro abbiamo messo in sicurezza pazienti e operatori e potuto curare anche i pazienti no Covid, soprattutto per le patologie oncologiche e non differibili. Nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia, le progettualità non si sono fermate: il 1° settembre abbiamo attivato il DEA che a fine ottobre ha lasciato nuovamente posto ai reparti Covid. Da dicembre è attivo il Centro di Cure Palliative per dare una risposta concreta alle esigenze del fine vita. A breve apriremo il Poliambulatorio Campus Porta Pinciana a Villa Borghese, la Medicina Nucleare e un terzo angiografo per le procedure di cardiologia interventistica e strutturale di radiologia interventistica. Ora il nostro auspicio è che si possa presto tornare a una socialità normale per essere ancora più vicini ai nostri pazienti.

AGRIFOOD, DIGITAL, SOSTENIBILITÀ, SALUTE

Scegliamoci il futuro

A qualunque età: il corso di laurea o il master in linea con le sfide del nostro tempo e i bisogni del mercato del lavoro; le abitudini alla prevenzione e alla migliore cura in totale sicurezza; le ricerche più innovative per ambienti di vita e soluzioni in linea con la 'Scienza per l'Uomo'.

ATENEEO

**Con Unindustria Lazio
per la crescita
del sistema Italia**

PAGINA 5

ASSISTENZA

**Drive in: partita
la sperimentazione
con cani anti Covid**

PAGINA 3

RICERCA

**Protesi bioniche di arto:
restituire qualità di vita
alle persone amputate**

PAGINA 8

VOLONTARIATO

Un concorso di idee a favore dei Paesi in via di sviluppo. Protagonisti gli studenti.

10

FOUNDATION

Che cos'è un fondo di dotazione e come può assicurare lo sviluppo della conoscenza.

10

#AMAREILMONDO

Cercare il 'quid divinum' nella vita ordinaria. La testimonianza di Cleonice Battista, ginecologa.

10

SPECIALE AMMISSIONI

L'inserto dedicato agli studenti che si orientano verso la scelta del percorso di studi.

INSERTO

A pieno ritmo il centro vaccinale

Fino a 500 somministrazioni eseguite ogni giorno

“

Un complimento e un grandissimo ringraziamento a tutto lo staff medicale e a tutto quello organizzativo. Per 30 minuti mi è sembrato di stare in una clinica svizzera. Velocità ed efficienza massime. Bravi. Se anche lo staff governativo fosse minimamente a questo livello, saremmo brevemente tutti fuori pericolo. Un grandissimo abbraccio.

”

Angela, paziente



di Francesca Zinghini

Inaugurato il 1° febbraio scorso dall'Assessore alla Sanità e Integrazione socio-sanitaria della Regione Lazio Alessio D'Amato, il Centro vaccinale del Policlinico Universitario dall'8 febbraio accoglie ogni giorno fino a 500 cittadini anziani e fragili che si sottopongono alla vaccinazione anti-Covid secondo le indicazioni previste dalla campagna regionale.

“Il Centro vaccinale del Policlinico Campus Bio-Medico è molto ben organizzato – ha detto l'Assessore il giorno dell'inaugurazione – C'è un'organizzazione importante dietro il nostro sistema vaccinale: con le dosi necessarie, c'è una macchina in grado di raggiungere in tempi certi l'immunizzazione, obiettivo importante nel contrasto alla pandemia”.

Realizzato in due settimane presso il Centro per la

Salute dell'Anziano (CESA), il Centro vaccinale si sviluppa su una superficie di 450 mq, può contare su 8 postazioni di somministrazione, sale di attesa pre e post vaccinazione, area con distributori automatici, aree dedicate alla conservazione del vaccino e alla gestione delle emergenze.

Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è uno dei 20 Hub della Regione Lazio per le vaccinazioni anti-Covid.

Gli accompagnatori possono seguire personalmente gli anziani fino all'ingresso del Centro per poi recarsi al parcheggio gratuito adiacente al fabbricato e riprenderli all'uscita. Inoltre, davanti all'ingresso del Centro, sono presenti quattro parcheggi destinati ai portatori di handicap.

Attivo 7 giorni su 7, il Centro ha una capacità vaccinale giornaliera di 484 dosi. Tutte le operazioni di conservazione e allestimento del vaccino sono supervisionate da un team composto da farmacisti medici e infermieri operanti presso il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

Il sostegno di Sara Assicurazioni alla campagna

50mila euro per la costruzione del centro vaccinale realizzato in 15 giorni

di Paola Raschielli

Un gesto concreto da parte di Sara Assicurazioni al fianco del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, impegnato nella campagna vaccinale anti Covid-19. Una donazione di 50mila euro devoluta dall'Assicuratrice ufficiale dell'Automobile Club d'Italia per contribuire alla costruzione del nuovo centro vaccinale realizzato in sole due settimane all'interno del Centro per la Salute dell'Anziano.

“Abbiamo raccolto la sfida della lotta al virus con il Covid Center, attivo da mesi, e con il Centro vaccinale, entrambi emblemi di un modo nuovo di assistere le persone più fragili – ha commentato Marta Risari, vice direttore generale Policlinico Universitario Campus Bio-Medico – Quella con Sara Assicurazioni è una par-

tnership che rispecchia pienamente i nostri valori: un'idea di sanità fatta di attenzione alla persona, capace di rispondere al territorio rapidamente e con efficienza”.

“Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è un punto di riferimento – ha dichiarato il direttore generale di Sara Assicurazioni Alberto Tosti – Per questo siamo particolarmente orgogliosi di aver contribuito concretamente alla realizzazione di questo nuovo Centro vaccinale. Siamo consapevoli del ruolo sociale che rivestiamo come assicuratori e anche in questa fase complessa abbiamo voluto scendere in campo al fianco delle famiglie italiane”.

Il contributo di Sara Assicurazioni rientra nello stanziamento di 500mila euro previsto a sostegno di una serie di realtà nazionali e locali, impegnate nella lotta alla pandemia da Covid-19.

Il taglio del nastro



Il 1° febbraio 2021 l'Assessore alla Sanità e Integrazione socio-sanitaria della Regione Lazio Alessio D'Amato ha inaugurato il Centro vaccinale del Policlinico Universitario, realizzato all'interno del Centro per la Salute dell'Anziano. Oltre al presidente Ucbm Felice Barela e al direttore generale del Policlinico Universitario Paolo Sormani, presenti Flori Degrassi, direttore generale della Asl Roma2 e il vicepresidente della Regione Lazio Daniele Leodori.

I primi vaccinati



Tra i vaccinati al Centro vaccinale del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico anche Sami Modiano, sopravvissuto ad Auschwitz, e sua moglie Selma, accompagnati dalla presidente della comunità ebraica di Roma, Ruth Dureghello. “Avanti così, un'immagine di fiducia e speranza per tutti! Grazie Sami!” ha commentato il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. Un sentito ringraziamento è arrivato anche dalla comunità ebraica: “Grazie ai medici e agli operatori sanitari per il loro impegno nella salvaguardia della salute delle fasce più deboli della popolazione”.

CENTRO VACCINALE

DOVE: Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma
QUANDO: Tutti i giorni, ore 9.00-18.00
prenotavaccino-covid.regione.lazio.it



Covid-19, un anno di studi Collaborazioni anche con partner oltreoceano

di Francesco Unali

Un anno vissuto a caccia del virus quello dell'Unità di Statistica medica ed epidemiologia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma diretta dal professor Massimo Ciccozzi. Dallo studio grazie al quale, per primo in Italia nel gennaio 2020, l'epidemiologo riuscì a identificare il salto di specie del nuovo Coronavirus (dal pipistrello all'uomo), la ricerca in epidemiologia sul virus che ha infettato il mondo ha fatto tanta strada. In particolare il gruppo di studio Ucbm, distribuito tra Italia, Florida e Brasile, ha inanellato una sequenza di 40 pubblicazioni scientifiche su alcune tra le più autorevoli riviste scientifiche di medicina ed epidemiologia.

Insieme all'attività scientifica Ciccozzi ha portato avanti, lungo tutta la pandemia, un'intensa attività divulgativa sui mass media volta a fornire informazioni il più possibile oggettive e chiare sulla situazione dei contagi e la tendenza in corso, mese dopo mese, dal punto di vista epidemiologico. Tra le numerose

ricerche significativo è stato il contributo grazie al quale il gruppo di ricercatori italo-americani-brasiliani coordinati da Massimo Ciccozzi e Davide Zella dell'Institute of Human Virology di Baltimore (Maryland, Usa) ha individuato ben 13 pacchetti di varianti virali, ricettacoli nascosti sul territorio, che suggeriva di impostare la lotta al virus partendo dal blocco dei focolai locali prima ancora dei lockdown generalizzati.

Altro lavoro di primaria importanza, realizzato insieme al prof. Arnaldo Caruso di Brescia, è stato quello relativo alla cosiddetta "variante italiana", situata in posizione N501T. Secondo gli scienziati il virus si sarebbe modificato in Y nell'arco di un mese, tra agosto e settembre, muovendosi liberamente per l'Europa.

L'impegno epidemiologico dell'Università Campus Bio-Medico di Roma è poi proseguito con lo studio del Rt, l'indicatore usato per stabilire il livello di contagiosità del virus: un lavoro che ha confermato i dubbi su un indicatore molto utile ma che rischia di rendere le decisioni tardive e meno efficaci.

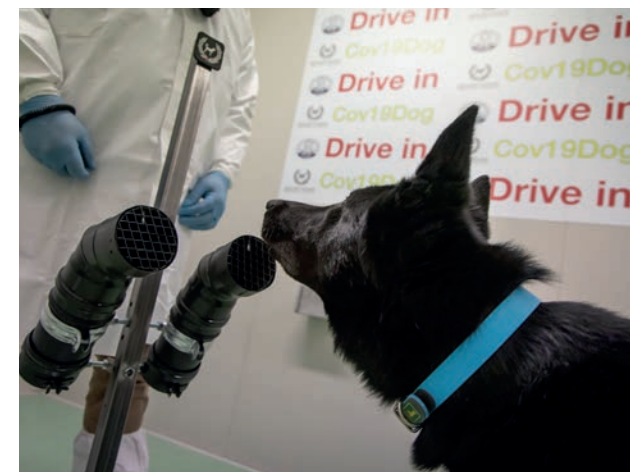
Cani anti virus al Drive in Al via sperimentazione per 'fiutare' il Covid

di Laura La Rocca

Non solo strumentazioni di laboratorio ma vere e proprie unità cinofile. Al Drive in del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico arrivano cani addestrati per diagnosticare il Coronavirus tramite l'olfatto. "La sperimentazione prevede che al paziente venga chiesto di sottoporsi al test passando una garza sulla fronte o nella piega del braccio per lasciare traccia del sudore. Questa viene riposta in un contenitore ermetico in vetro e portata al cane in pochi istanti, senza che esso entri a contatto con la persona", spiega la prof.ssa Silvia Angeletti, responsabile del Laboratorio Analisi.

Il vantaggio è duplice: assicurare chi ha paura dei cani sull'effettiva distanza da essi e non fare entrare gli addestratori - che indossano i dispositivi di protezione individuale utilizzati dagli operatori - in contatto con la popolazione.

Il progetto di ricerca nasce da un accordo con la N.G.S. srl per uno studio comparativo tra l'olfatto del cane dopo addestramento e il test molecolare per la diagnosi del SARS-CoV-2. "Il personale del Laboratorio Analisi, coinvolto dai primi momenti della sperimentazione, affianca l'addestratore per quattro gior-



ni a settimana, così che il cane impari a discriminare il materiale in cui è presente il virus del Covid-19 da quello che ne è privo", precisa Angeletti. Il risultato del tampone nasofaringeo sottoposto a test molecolare viene confrontato al risultato dell'olfatto del cane per capire se vi sia coerenza o discordanza.

La sperimentazione ha la durata di due mesi, i dati raccolti saranno analizzati e successivamente oggetto di una pubblicazione scientifica. L'esperienza, valida anche con il confronto dei risultati ottenuti attraverso l'utilizzo di sensori olfattivi elettronici dell'Università, potrebbe essere ripetuta in contesti più grandi come aeroporti o stadi.

DRIVE IN CAMPUS TEST

DOVE: Via Regdo Scodro 42 - 00128 Roma

QUANDO: Lun-Ven, ore 9.00-16.00 - Domenica, ore 9.00-14.30

PRENOTAZIONI: www.policlinicocampusbiomedico.it/drive-in

INFO: drivein@unicampus.it



Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 205/98 del 12/05/1998
ISSN 2612-5137

PROPRIETARIA ED EDITRICE
Università Campus Bio-Medico di Roma

DIRETTORE RESPONSABILE
Marco Magheri

COORDINAMENTO EDITORIALE
Paola Raschielli

REDAZIONE
Elisa Bertoli, Martina D'Onofrio, Maria Sara Farci,
Laura La Rocca, Francesco Unali, Francesca Zinghini

HANNO COLLABORATO
Stefano Anzilotti, Cleonice Battista

GRAFICA
Lucia Fontana

FOTOGRAFIE
Patrizia Tocci, Archivio Ucbm

Via Álvaro del Portillo, 21 00128 Roma
Tel. 06.22541.1 - comunicazione@unicampus.it

Stampato nel mese di marzo 2021
Tiber Officine Grafiche - Via della Volta, 179 - Brescia

Covid-19 Challenge, scelti 10 progetti Idee innovative per affrontare l'emergenza globale

È entrata nella fase di sviluppo dei progetti imprenditoriali la Call Covid-19 Challenge promossa da Università Campus Bio-Medico di Roma e Marzotto Venture Accelerator, con la sottoscrizione nei mesi scorsi di 10 contratti di pre-accelerazione e l'avvio delle attività di affiancamento alle start-up selezionate. Prevista l'erogazione di servizi specialistici riconducibili a tre tipologie generali: servizi di validazione tecnologica, servizi di office space e servizi di expert review.

"Nella selezione dei progetti ampio spazio è stato dato alle piattaforme digitali, sia in ottica di supporto alle attività healthcare che di

business continuity", spiega l'ad di Marzotto Venture Accelerator, Roberto Guida: Phygwork per la gestione di lavoro a distanza; aWhere per la gestione di emergenze epidemiche negli ambienti di lavoro e Adaptive Security Appliance per la prevenzione, detezione e risposta ad attacchi informatici; Askdata e ButterLife per la telemedicina; HeadApp/Eye4Care per mettere in comunicazione in tempo reale un presidio di direzione sanitaria e il personale a contatto con pazienti; PlusSimple per tracciare gli spostamenti dei pazienti.

I progetti selezionati prevedono anche lo sviluppo di device per il monitoraggio dei sintomi e la som-

ministrazione della terapia per pazienti affetti da Parkinson (Brain Innovations); la realizzazione di una maglietta dotata di sensori che misura parametri per favorire il monitoraggio a domicilio (Heremos - Health Remote Monitoring System) e l'estrazione di esosomi da frutta e verdura per la produzione di integratori, cosmetici e dispositivi medici (Exo Lab Italia).

L.L.R.

GUARDA IL VIDEO



Calabrò eletto vicepresidente Crui

Focus su internazionalità, terza missione e lavoro



di Francesco Unali

Raffaele Calabrò è il nuovo vice Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI). Va ad affiancare il Presidente, Ferruccio Resta, Salvatore Cuzzocrea, e il segretario generale Francesco Adornato. Già eletto nella Giunta come rappresentante delle università non statali, con la nuova nomina a vice Presidente il Rettore Ucbm sarà chiamato ad affrontare i temi di maggiore attualità del mondo universitario italiano, dai processi di internazionalizzazione alla terza missione e al rapporto con il mondo del lavoro.

“Oggi i giovani stanno vivendo un grande disagio a causa della riduzione delle possibilità di stare insieme, studiare e crescere nella relazione tra loro – ha detto Raffaele Calabrò – In questo scenario l’Università deve essere in prima linea, rinnovandosi e cercando le soluzioni più innovative nella didattica e nella ricerca scientifica, sempre più tecnologica. Dobbiamo puntare sul confronto tra docenti e studenti e tra gli studenti stessi. Va utilizzato al meglio quanto la tecnologia ci ha insegnato finora, in una didattica mista che sappia trarre vantaggio dall’esperienza a distanza. Credo che se il mondo universitario riuscirà a cogliere questa grande opportunità, potremo ritrovare una comunità migliore dopo questo momento difficile”.

Specialista in cardiologia, Calabrò è stato professore universitario presso le Università “Federico II” e “Luigi Vanvitelli” di Napoli. Assessore alla Sanità dal 1995 al 1997 e presidente del Consiglio della Regione Campania dal 1997 al 2000, è stato Senatore e Deputato della Repubblica nelle legislature 2008-2013 e 2013-2017 prima di diventare Rettore dell’Università Campus Bio-Medico di Roma nel 2017.

Formare giovani consapevoli

‘Io Cittadino Onlife’, un progetto per le scuole



Formare cittadini consapevoli oltre i limiti posti dalla pandemia è l’innovativa sfida di “Io, Cittadino Onlife”, il progetto nazionale partito a febbraio in modalità online in alcuni licei romani. Voluta da Università Campus Bio-Medico di Roma e Associazione Nazionale Presidi con il sostegno della Fondazione “Il sorriso di Cristiana”, l’iniziativa punta a coinvolgere gli studenti delle III e IV classi superiori per accrescere le loro competenze trasversali, ridurre il contagio da Covid-19, prevenire le dipendenze nell’era digitale ed essere protagonisti della rivoluzione verde in atto. “È un’occasione preziosa per costruire un

ponte tra gli studenti di oggi e il mondo universitario che frequenteranno domani – sottolinea il Rettore Raffaele Calabrò – Unire le competenze scientifiche a un corretto utilizzo degli strumenti di conoscenza in nostro possesso è la prima vera arma da usare per vivere consapevolmente in un mondo complesso come il nostro”. D’altra parte “i cambiamenti imposti dalla pandemia – spiega Alfonso Benevento della Anp – rendono l’educazione civica un momento ancora più importante nel percorso formativo degli studenti italiani, chiamati a diventare cittadini digitali consapevoli. Abbiamo l’opportunità di trasmettere importanti skill trasversali grazie all’esperienza di chi affronta quotidianamente questi temi nell’ambito dell’insegnamento universitario e della ricerca scientifica”.

Dopo l’avvio sperimentale in alcune scuole romane, il progetto si diffonderà a livello nazionale durante l’anno scolastico 2021-2022 attraverso webinar mensili con esperti e docenti universitari. Quattro brevi pillole formative e un evento conclusivo completeranno l’offerta formativa. Al termine del corso la realizzazione di un video di un minuto sarà la sfida finale per gli studenti partecipanti. I migliori video saranno diffusi sui canali di comunicazione Ucbm, Anp e Fondazione “Il sorriso di Cristiana”.

Ai primi tre classificati sarà consegnato un premio da utilizzare in corsi o altre occasioni di formazione. F.U.

SICUREZZA

Premiata Luciana Lamorgese

Al ministro dell’Interno il premio ‘Sine Cura’



Il ministro dell’Interno Luciana Lamorgese è stata la figura più votata per il 2020 in un sondaggio svolto tra tutti gli studenti del Master in Homeland Security dell’Università Campus Bio-Medico di Roma, con l’approvazione del comitato scientifico del corso. Per questo, alla giornata inaugurale della 13° edizione del master, al ministro è stato conferito il Premio ‘Sine Cura’, istituito nel 2018 per premiare le figure che meglio si sono distinte nei settori della safety e della security. A premiarla il prof. Roberto Setola, direttore scientifico del master (nella foto).

“L’espressione ‘sine cura’, in latino ‘senza preoccupazione’, indica

quelle attività di cui un cittadino non deve occuparsi perché delegate ad altri ed è all’origine del termine sicurezza – ha commentato il ministro dell’Interno alla consegna del premio –. La sicurezza è prevenzione delle problematiche che impattano sulla vita sociale. Noi abbiamo il compito di garantire la serenità e il diritto di libertà di ciascuno”.

Nel corso dell’evento è stato consegnato anche il premio per l’edizione 2020, rinviato a causa della pandemia. A riceverlo Andrea Chittaro, responsabile Security di Snam e Presidente Aipsa. Nelle prime due edizioni il riconoscimento era stato conferito a Marco Minniti e ad Angelo Borrelli.

Da Israele per studiare a Roma

La storia di Hadar iscritta a Medicine and Surgery

di Maria Sara Farci

“Ho scelto di studiare a Roma perché volevo conoscere questa città e fare l’esperienza di vivere e studiare all’estero. L’Italia è considerata un buon Paese per studiare medicina in Israele, quindi faceva parte della mia decisione”. A parlare è Hadar Yanoos (nella foto), studentessa al secondo anno di Medicine and Surgery. Proviene dal sud di Israele da una piccola città chiamata Lehavim.

“Nello specifico ho scelto l’Università Campus Bio-Medico di Roma per il nuovo programma in lingua inglese, che mi dà l’opportunità di studiare con studenti italiani e internazionali. Ho aderito al programma circa due settimane dopo l’inizio e sin dal primo momento ho trovato persone simpatiche e interessanti, sia nello staff che tra gli studenti”.

Arrivare in un Paese straniero, in cui

poche persone parlano inglese non è stato semplice per Hadar, ma a darle una mano nei primi mesi ci sono state due persone in Università: “La mia tutor Emma Gangemi è meravigliosa e premurosa, ogni volta che ho bisogno mi dona il suo aiuto con sorriso e gentilezza. E poi, don Robin, il cappellano del Policlinico, che ha sempre a cuore tutti gli studenti e ha una cura particolare per quelli internazionali. Con me è sempre molto disponibile, mi ascolta e mi insegna molte cose nuove”.

A un anno di distanza dal suo arrivo in Ucbm, Hadar è soddisfatta della scelta fatta. “Sono molto felice per aver avuto l’opportunità di conoscere nuovi amici, esplorare nuove culture e imparare da professori molto bravi e interessanti. Non posso che essere grata di questa esperienza che mi permetterà di diventare un buon medico in futuro”.



Con le imprese per il sistema Italia

Cresce la sinergia dell'Ateneo con Unindustria Lazio



GUARDA IL VIDEO

di Marco Magheri

Nel percorso di crescita dell'Università Campus Bio-Medico di Roma per rispondere alle esigenze attuali e future del mercato del lavoro e della crescita culturale del sistema-Paese, la relazione con il mondo produttivo è di fondamentale importanza, in un dialogo continuo teso a rendere sempre più competitiva l'Italia a livello internazionale. Altrettanto preziosa è la collaborazione strutturata con le organizzazioni che rappresentano il mondo industriale e dell'innovazione,

sia a livello nazionale che territoriale per tradurre le ottime relazioni con il mondo delle imprese in progetti ed iniziative che possano avere un impatto tangibile a beneficio del territorio e della società in generale.

Mentre prosegue il dialogo con Confindustria con il coinvolgimento dell'Università Campus Bio-Medico nel gruppo di lavoro del B20 e per l'organizzazione di Connex, programmato per il 25-26 novembre 2021, si fa sempre più integrato il rapporto con Unindustria Lazio. Alcune imprese associate di Unindustria sono entrate a far parte dell'A-

dvisory Board promotore del corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti e alcuni docenti di UCBM sono stati inseriti nei tavoli di lavoro tematici di Unindustria (Energia, Green Economy, Trasformazione Digitale, Università, Ricerca e Trasferimento Tecnologico) al fine di generare opportunità di collaborazioni di ricerca molto interessanti, a tutto vantaggio del territorio, della formazione degli studenti, della competitività a livello internazionale.

Per Angelo Camilli, Presidente di Unindustria, "Occorre portare avanti tutte quelle iniziative che mettono in relazione molto stretta il mondo dell'università con il mondo dell'impresa già dalla fase di progettazione dei progetti formativi alla realizzazione degli stessi, Siamo in una fase di grande trasformazione anche con il Recovery plan. Sostenibilità, farmaceutico, digitalizzazione, sia per le imprese che per la PA, sono tematiche molto importanti su cui occorre investire molto e con il Campus Bio Medico, che è nostra associata lavoriamo molto bene".

"Al di là del mondo del biofarma e del digitale - aggiunge Maurizio Tarquini, direttore generale di Unindustria - abbiamo un potenziale in larga parte ancora inespresso su tutta quella che è la catena agroindustriale. Bisogna lavorare sempre di più su profili interdisciplinari su differenti sistemi di competenze".

Ucbm al B20

L'Università Campus Bio-Medico di Roma, rappresentata dal direttore generale Andrea Rossi, partecipa al B20, il più autorevole degli Engagement Group istituiti dal G20 con l'obiettivo di formulare raccomandazioni di policy indirizzate alla Presidenza di turno del G20 in diversi settori strategici. Riservato alle imprese e alle loro organizzazioni di rappresentanza, il B20 annovera mediamente oltre 1.000 delegati titolari dei Paesi G20, tra cui i vertici delle principali multinazionali, e circa 3.000 partecipanti complessivi in rappresentanza di una comunità imprenditoriale complessiva di oltre 6,5 milioni di imprese.



CONSIGLIO STUDENTESCO

Eletti i rappresentanti

Resteranno in carica per due anni



Sono stati eletti lo scorso dicembre i nuovi rappresentanti degli studenti per ciascun corso di laurea. Resteranno in carica per i prossimi due anni. Sono Chiara Surace e Vittorio Colacino (Medicina e Chirurgia primo triennio); Pier Giuseppe Ruggeri e Simone Pavone (Medicina e Chirurgia secondo triennio); Paola Monique Barbato e Federica Roberti (Medicine and Surgery); Elisa Conti e Lavinia Bozza (Infermieristica); Maria Teresa Ascrizzi e Lisa Bolognese (Tecniche di Radiologia per Immagini e Radioterapia); Andrea Laurito e Giulia Forese (Fisioterapia); Flavia Giorgetti e Simone Tarquini (Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana); Eleonora Vincentelli

e Flavia Panfilì (Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana magistrale); Veronica Del Medico e Carolina Formisano (Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera); Simone Graziano e Elena Zullo (Ingegneria Industriale); Marco Secchi e Eleonora Labate (Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile); Alberto Ferraro e Elena Clabassi (Ingegneria Biomedica); Nicola Camarda e Daniele Di Noto (Ingegneria dei Sistemi Intelligenti); Sebastiano Lorusso (Scuole di specializzazione in area medica); Flavia Tramontana (Dottorato in Scienze Biomediche Integrate e Bioetica); Andrea Demofonti (Dottorato in Scienze e Ingegneria per l'uomo e l'ambiente - Bioingegneria e Bioscienze).

MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO	SCADENZE
Corso di perfezionamento in Management Sanitario / Corso di formazione manageriale in ambito sanitario	29/03/2021
Master universitario in Infermieristica intensiva e dell'emergenza-urgenza - 3 ^a ed.	06/04/2021
Master universitario in Ricerca clinica, open innovation e market access nell'era digitale - 1 ^a ed.	12/04/2021
Corso di perfezionamento Product and Sales Specialist nella diagnostica di laboratorio - 2 ^a ed.	22/04/2021

SPECIALE AMMISSIONI

L'inserto dedicato ai futuri studenti

Mal di schiena, primo trapianto di cellule staminali

Il Policlinico Universitario e Inail aprono la sperimentazione a nuovi pazienti

di Francesco Unali

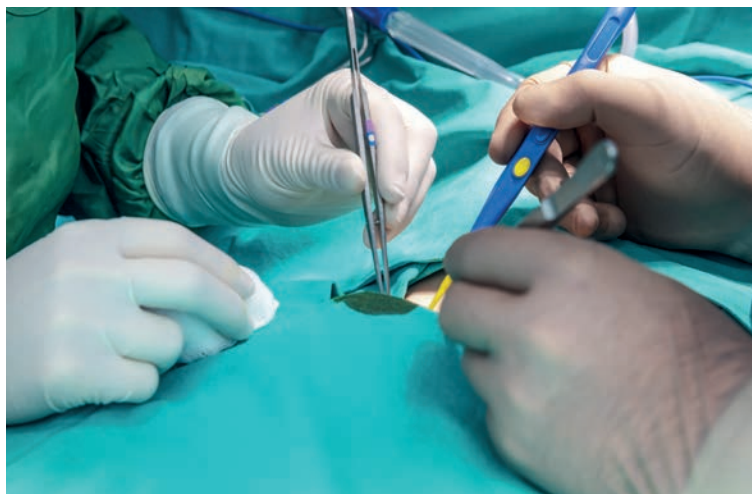
Curare il mal di schiena cronico rigenerando i dischi intervertebrali danneggiati è finalmente possibile: per la prima volta in Italia è stato eseguito al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico il trapianto di cellule staminali autologhe, ovvero provenienti dallo stesso paziente, su un uomo di 53 anni affetto da discopatia degenerativa.

Dopo anni di ricerche, l'équipe guidata dal prof. Vincenzo Denaro con Gianluca Vadalà e Fabrizio Russo ha dato il via alla fase clinica della sperimentazione nell'ambito di un progetto finanziato da Inail (Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale - Dimeila) che prevede nei prossimi mesi il reclutamento di 52 pazienti in età lavorativa, dai 18 ai 65 anni, con patologie dei dischi intervertebrali, gli ammortizzatori posti fra

le vertebre capaci di supportare tutti i carichi, prevalentemente lavorativi e sportivi.

“Le nostre sperimentazioni sulle cellule staminali sono partite più di quindici anni fa – spiega il prof. Vincenzo Denaro, primario emerito di Ortopedia al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico – Abbiamo maturato l'esperienza su 18 pazienti trapiantati con cellule allogeniche, ossia provenienti da donatore. Sulla base di questa esperienza siamo passati all'utilizzo delle cellule autologhe. Oggi diamo il via all'ultima fase di questo lungo percorso di ricerca realizzato insieme a Inail che vede al centro lo sviluppo della medicina rigenerativa personalizzata applicata a patologie di grande diffusione e impatto sociale”.

“Questa terapia avanzata, al momento non ancora utilizzata in ambito clinico, utilizza cellule mesenchimali autologhe presenti all'interno del midollo osseo,



prelevate dalla cresta iliaca dello stesso individuo – chiarisce Gianluca Vadalà, ortopedico e ricercatore in malattie dell'apparato locomotore – Il sangue midollare viene inviato presso la Cell Factory della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, partner del progetto, dove le cellule vengono isolate e moltiplicate fino a un numero ideale per favorire la

rigenerazione”.

Con il passare del tempo i dischi intervertebrali, alti circa 6 millimetri e composti di un nucleo polposo ricco per oltre l'80 per cento di acqua, tendono infatti a collassare e a perdere il loro contenuto determinando quel dolore vertebrale spesso invalidante. Le cellule staminali trapiantate stimolano la produzione di quelle sostanze che reidra-

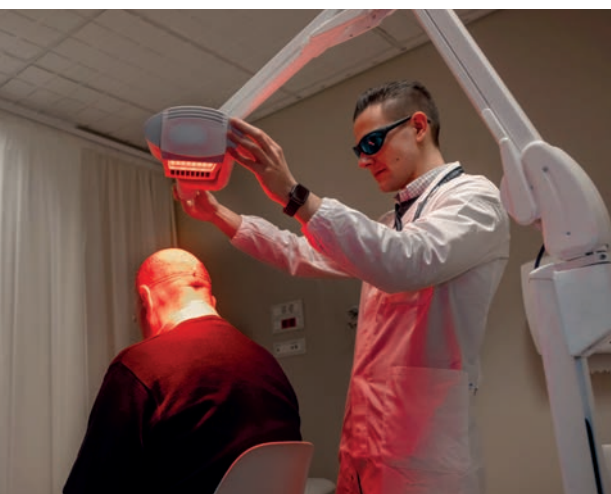
tano i dischi, ottenendo anche l'effetto di spegnere il processo infiammatorio responsabile del dolore. Viene così ripristinato il livello originario di ammortizzazione del disco intervertebrale restituendo l'originaria elasticità che elimina il dolore cronico. “È come se queste cellule restituissero vita al disco danneggiato – ricorda Fabrizio Russo, ortopedico – facendo tornare il tessuto da degenerato a sano e ripristinando la capacità biologica ammortizzante. Nel caso dei dischi intervertebrali il risultato è ancora più significativo”.

A un anno dall'intervento gli ortopedici del Policlinico Universitario misureranno la scomparsa del dolore cronico unendo i controlli clinici agli esami di risonanza magnetica.

Per candidarsi alla sperimentazione è necessario inviare una email a rigenerazionedi-scale@unicampus.it.

Luce, cura per i tumori della pelle

Efficace e non invasiva la terapia fotodinamica



di Laura La Rocca

La terapia fotodinamica (PDT) è una metodica terapeutica fisica, approvata per il trattamento non chirurgico di cheratosi attiniche, carcinoma basocellulare superficiale e/o nodulare – per il quale non sono indicate le altre terapie disponibili – e carcinoma a cellule squamose in situ o Malattia di Bowen, se l'asportazione chirurgica non è appropriata. La PDT si basa sull'interazione fra un agente farmacologico fotosensibilizzante e una fonte luminosa con un'appropriata lunghezza d'onda che lo attiva. Tale interazione produce radicali reattivi dell'ossigeno, che provocano la morte

selettiva delle cellule sensibilizzate, con minimo danno ai tessuti circostanti. “La terapia fotodinamica è un'alternativa al laser, alla crioterapia e a farmaci applicati a livello locale. Non invasiva, efficace e ben tollerata, non lascia traccia sull'epidermide”, specifica Vincenzo Panasiti, responsabile dell'Unità Operativa Semplice di Dermatologia del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Prima di applicare il farmaco fotosensibilizzante è opportuno preparare la superficie delle lesioni, al fine di rimuovere croste o desquamazioni. Si applica la crema sull'area da trattare che viene coperta con un bendaggio per 3 ore, al termine delle quali si rimuove il bendaggio, si pulisce la superficie interessata e la si espone a una sorgente di luce rossa per 7 minuti. Durante l'irraggiamento il paziente e l'operatore indossano occhiali protettivi adeguati allo spettro luminoso della lampada. È possibile che si verifichi una sensazione di bruciore, in base all'estensione dei tessuti alterati distrutti, per cui è possibile sospendere per qualche minuto la terapia, per riprenderla dopo l'attenuazione del dolore. La risposta della lesione alla terapia deve essere valutata dopo qualche settimana e, nell'ambito di tale valutazione, le sedi che mostrano risposte incomplete possono essere sottoposte a un nuovo ciclo di trattamento.

CARO POLICLINICO

Terzo piano, corridoio ovest. Ho solo questo riferimento per identificare tutto il personale medico, paramedico e di supporto che al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico che si è preso cura di me durante il periodo in cui sono stato ricoverato per un intervento di TURP. Ciascuno con la propria personalità, con squisita educazione, cortesia, professionalità mi ha fatto sentire perfettamente curato e meno solo. Potrei essere il papà di molti di loro e questo mi fa ben sperare in una nuova generazione che renderà sempre grande il nostro Paese.

Pronta la medicina nucleare

Conclusi i lavori di realizzazione dell'Unità



Sono terminati i lavori per la realizzazione dell'Unità di Medicina Nucleare del Policlinico Universitario, dotata di due nuovi macchinari: la Pet Tac, tomografia a emissione di positroni e la Spect, tomografia computerizzata a emissione di fotoni singoli, una gamma-camera che riesce a effettuare acquisizioni di singoli strati. Due tecnologie che permettono di analizzare malattie di diverso tipo, come quelle degenerative e oncologiche.

SPECIALE AMMISSIONI

Scegli ora il tuo futuro

Didattica innovativa, centralità dello studente e tecnologie

“ Raffaele Calabrò
 Rettore



Puntiamo a offrire ai giovani un percorso di crescita culturale, professionale e umana. Un'esperienza di formazione a 360 gradi che risponda alle esigenze del mondo lavorativo e imprenditoriale senza tralasciare lo sviluppo di competenze umanistiche, sociali e relazionali. In ogni fase dell'apprendimento garantiamo un rapporto personale tra docente e studenti e la disponibilità di tutor personali e professionalizzanti per valorizzare il potenziale di ciascun studente.

Giorgio Minotti
Prorettore alla Formazione



In ciascuno dei 12 corsi che l'Ateneo offre nelle sue tre Facoltà Dipartimentali (Medicina, Ingegneria, Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente), lo studente è chiamato a essere protagonista di una didattica partecipativa, costruita sulla progressiva acquisizione di spirito critico e responsabile. Studiare all'Università Campus Bio-Medico di Roma è occasione per crescere nel sapere non nozionistico, nella curiosità verso i fenomeni della vita e nella capacità di raccogliere le opportunità del mondo moderno.

Andrea Rossi
Direttore generale Università



Tutta l'attività didattica si svolge all'interno di un campus universitario immerso nel verde con spazi e ambienti di supporto allo studio dotati delle più avanzate tecnologie per nuove forme di divulgazione del sapere. Siamo un Ateneo aperto al mondo delle imprese per collaborazioni, stage e tirocini in azienda e pronto a premiare il merito degli studenti con un piano di investimenti in borse di studio che, solo per quelle di Ateneo, supera il milione di euro.

Eugenio Guglielmelli
Prorettore alla Ricerca



Con tremila metri quadri dedicati alla ricerca e oltre il 70 per cento dei progetti condotti in collaborazione tra le tre Facoltà, offriamo a ciascuno studente, fin dai primi anni di corso, l'opportunità di operare all'interno dei laboratori di ricerca nell'ambito di progetti internazionali. In particolare, nei settori dell'ingegneria si spazia dalla robotica alla progettazione di sensori, dallo sviluppo di biomateriali alle nanotecnologie e all'Internet delle cose.

Corsi di laurea a ciclo unico / Master's degree programme in Medicina e Chirurgia / Medicine and Surgery



ISCRIZIONI FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

MEDICINA E CHIRURGIA: entro il 30 giugno, ore 13
MEDICINE & SURGERY (studenti Eu): entro il 21 giugno, ore 13

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere compilata esclusivamente online sul sito Internet alla pagina www.unicampus.it/ammissioni. L'Università Campus Bio-Medico di Roma assicura lo svolgimento delle prove nel rispetto delle misure anti Covid-19.



I CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE

Facoltà di MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Laurea Magistrale
a ciclo unico in
Medicina e Chirurgia



Master's Degree Programme in
Medicine and Surgery



Corso di Laurea in
Infermieristica



Corso di Laurea in
Fisioterapia



Corso di Laurea in
Tecniche di Radiologia Medica
per Immagini e Radioterapia



Facoltà di INGEGNERIA

Corso di Laurea in
Ingegneria Industriale



Corso di Laurea Magistrale in
Ingegneria Biomedica



Corso di Laurea Magistrale in
Ingegneria Chimica per lo
Sviluppo Sostenibile



Corso di Laurea Magistrale in
Ingegneria dei Sistemi
Intelligenti



Facoltà di SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'UOMO E L'AMBIENTE

Corso di Laurea in
Scienze dell'Alimentazione
e della Nutrizione Umana



Corso di Laurea Magistrale in
Scienze dell'Alimentazione
e della Nutrizione Umana



Corso di Laurea Magistrale in
Scienze e Tecnologie
Alimentari e Gestione di Filiera



ORIENTAMENTO
orientamento@unicampus.it
Tel. 06.22541.8715-9056



AMMISSIONI
ammissioni@unicampus.it
Tel. 06.22541.9255-8121



Corso di laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti



di Martina D'Onofrio

Data architect, data engineer, data analyst oppure data scientist? Sono figure di cui si sente sempre più parlare e che il mercato del lavoro aspetta con trepidazione secondo l'Osservatorio delle competenze digitali, in uno scenario in cui la pandemia ha reso ancora più forte la domanda di trasformazione digitale e innovazione nei processi di interazione tra persone e sistemi informatici e informatizzabili. Per questo, in sinergia con Unindustria nel tavolo di lavoro sull'Information Technology, l'Università Campus Bio-Medico di Roma ha avviato dal 2020 il corso di laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti: un percorso che mette insieme le competenze informatiche con quelle rilevanti nell'ambito del-



Gaia Dobici, in Ucbm tra big data e creatività

la produzione e dei servizi. L'obiettivo è preparare un ingegnere informatico orientato anche agli aspetti gestionali, tra le caratteristiche più ricercate dalle aziende. Gli studenti in Ingegneria dei Sistemi intelligenti studiano statistica, ottimizzazione matematica, intelligenza artificiale, analisi dei BigData, architetture come il cloud computing, le tecnologie o l'impiego di sensori per l'acquisizione dei dati attraverso parametri fisici. "L'idea di potermi realizzare in una professione in cui mettere costantemente alla prova la mia curiosità e la creatività è il motivo principale per cui ho scelto di iscrivermi alla magistrale in Ucbm", racconta Gaia Dobici, iscritta al primo anno, dopo la triennale in Ingegneria medica conseguita a Tor Vergata. La maggior parte delle triennali in ingegneria permette infatti l'accesso al corso pensato per rispondere ai fabbisogni emergenti e crescenti dei processi caratterizzati dalle tecnologie digitali. Tra questi, anche quelli legati alle energie rinnovabili: all'orizzonte infatti ci sono collaborazioni tra Ucbm e Acea ed Enel per programmi di didattica e ricerca.



Corso di laurea magistrale in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile

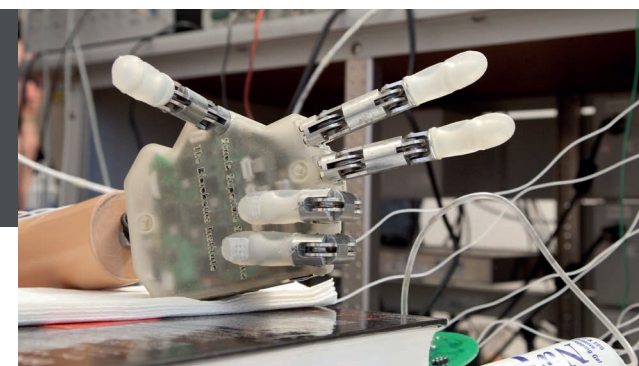


Un percorso di laurea magistrale in ingegneria chimica per lo sviluppo sostenibile: la via maestra gli obiettivi dell'agenda 2030 dettati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Per citarne solo alcuni come il sesto (acqua pulita e igiene), il settimo (energia pulita e accessibile) oppure il tredicesimo (agire per il clima), è utile sottolineare che l'ingegnere chimico si muove in uno spazio di progettazione e realizzazione di processi e impianti volti all'utilizzo delle risorse naturali, rispettando l'integrità del patrimonio ambientale. I temi dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e dell'innovazione di prodotto caratterizzano infatti la formazione – tra didattica frontale e laboratoriale o in azienda – del corso di laurea magistrale in cui gli studenti possono scegliere un curriculum dedicato all'Ingegneria dei processi sostenibili oppure uno dedicato all'Industria per la circular economy con focus sulla produzione biotecnologica, alimentare e farmaceutica. I processi studiati interessano praticamente la totalità dei sistemi industriali come quelli per la produzione di acqua, energia, cibo, farmaci, cosmetici, plastiche, materiali in-

novativi, combustibili. A raccontarlo è Gianluca Natrella, laureatosi in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile a 24 anni e oggi dottorando dell'Università di Genova: "Sto conducendo uno studio sulla produzione di idrogeno a partire dall'elettrolisi dell'acqua proseguendo la mia collaborazione di ricerca all'interno dei laboratori del Campus Bio-Medico". Il dottorando è impegnato in un progetto di impiantistica teso a sfruttare l'energia elettrica in eccesso prodotta da fonti rinnovabili, ovvero da sistemi che in alcuni momenti della giornata accumulano un esubero di energia, per generare idrogeno e quindi ulteriore energia pulita. D'altronde l'idrogeno era già stato al centro della sua tesi di laurea magistrale sviluppata con NextChem - Maire Tecnimont for Energy Transition: uno studio per l'abbattimento delle emissioni di anidride carbonica nel processo di steam reforming attraverso un'unità di assorbimento amminico. La CO2 raccolta è stata trasformata in un componente solido stoccabile e allocabile, utilizzabile anche nell'industria del cemento. In un vero e proprio processo di circolarità.

ISCRIZIONI LAUREE MAGISTRALI FACOLTÀ INGEGNERIA

dal 10 marzo al 18 giugno - *sessione merito*
dal 10 marzo al 23 settembre - *prima sessione*
dal 24 settembre al 19 ottobre - *seconda sessione*
dal 5 novembre al 16 dicembre - *sessione straordinaria*



Corso di laurea magistrale in Ingegneria Biomedica



Coniugare competenze in diversi settori dell'ingegneria – meccanica, elettronica, automatica, informatica o dei materiali – con quelle in ambito medico e biologico: è il ruolo dell'ingegnere biomedico, figura professionale fortemente transdisciplinare, capace di inserirsi nei settori dell'industria e dei servizi focalizzati sullo sviluppo o sulla gestione di tecnologie, dispositivi e sistemi per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle patologie e per l'interazione e la collaborazione con l'uomo in contesti di vita quotidiana o lavorativa. È per questo che il corso di laurea magistrale in Ingegneria Biomedica Ucbm si articola in quattro percorsi che consentono di approfondire in maniera specifica argomenti emergenti: Sistemi di eHealth, Biorobotica ed Ergonomia, Ingegneria Clinica, Nanotecnologie e Sistemi Bioartificiali. Dunque possibilità articolate e distinte che trova-

no perfetta corrispondenza nell'attività di ricerca portata avanti all'interno dei laboratori, con progetti altamente innovativi e risultati di rilievo dal punto di vista scientifico e delle partnership. Su tutte spicca la pluriennale collaborazione con INAIL in ambito robotico e protesico, cresciuta anche nel settore dei sensori, dell'ergonomia e della sicurezza sul lavoro, come pure una convenzione con IBM per le tecnologie al servizio delle nuove sfide nel settore della sanità e delle scienze della vita. La sinergia con il mondo delle imprese è infatti fondamentale per l'aggiornamento continuo dei piani di studio e degli obiettivi di ricerca e sviluppo, con la possibilità per tutti gli studenti di compiere un tirocinio in azienda durante il percorso di studi. Valore aggiunto del Corso è la stretta relazione con il Policlinico Universitario e con la Facoltà di Medicina che assicura condizioni ideali per attività

di studio e di ricerca interdisciplinari. A dimostrarlo ancora, l'alto numero di progetti finanziati dalla Commissione europea, anche nell'ambito del Programma Horizon2020. Tra questi, alcuni, come ODIN, molto focalizzati sulle tecnologie digitali emergenti di intelligenza artificiale e robotica e il loro inserimento negli smart hospital del futuro e altri molto avveniristici come SOMA, che ambisce a restituire sensazioni somatiche agli amputati attraverso protesi a controllo mioelettrico e interfacce mininvasive con il sistema nervoso periferico basate su sonde a ultrasuoni miniaturizzate.



Gianluca Natrella, Dottorando appassionato di idrogeno

Corso di laurea magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana



di Maria Sara Farci

È una storia di successo quella di Teresa Bevere, ex studentessa di Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana Ucbm. Da qui, infatti, è partita la sua carriera che l'ha portata fino alla FAO.

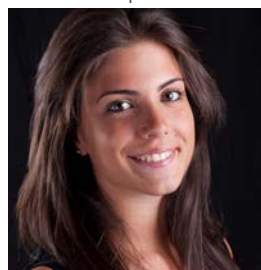
“Dopo la laurea triennale in Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana, ho frequentato la specialistica con l'indirizzo Nutrizione e Alimentazione nel mondo e al secondo anno ho fatto domanda per scrivere la tesi all'estero – racconta Teresa – Sono riuscita a farlo a Boston, per 5 mesi, nel centro Human Nutrition Research Center on Aging della Tufts University, dove ho realizzato un'analisi di dati, raccolti al Campus Bio-Medico, sui fattori di rischio dell'indice di massa corporea”.

Quella di Boston è solo la prima tappa. Dopo la laurea vince un grant offerto dalla Rotary International Foundation, grazie al quale ha la possibilità di seguire un Master

of Science alla London School of Hygiene & Tropical Medicine in Nutrition for Global Health. Al termine di questa esperienza, ottiene uno stage all'OMS a Ginevra, nel dipartimento di Nutrition for Health and Development. Ma il legame con l'Università rimane solido con l'attività di tutoring dal 2013 e la partecipazione, nel 2019, a uno dei workcamp in Tanzania, dove coordina alcune studentesse della magistrale in Scienze dell'Alimentazione.

“Oltre a offrire una formazione scientifica di qualità, penso che il Campus Bio-Medico apra le porte a qualsiasi possibilità. Nella mia esperienza, infatti, l'idea che avevo è stata supportata dall'Università e così ho potuto dar vita al progetto di tesi negli Stati Uniti”.

A contribuire al successo di Teresa sono state anche le ore di attività didattica trascorse in laboratorio. “Una caratteristica vincente del metodo Ucbm e che ho ritrovato anche all'estero, è la possibilità di trascorrere ore in laboratorio con docenti e colleghi, per mettere in pratica le conoscenze apprese. Sviluppare il pensiero critico in altre università non è possibile perché non c'è la stessa attenzione verso lo studente che il Campus Bio-Medico offre. Qui non sei un numero, ma una persona e, se hai delle idee valide, non solo vieni ascoltato, ma aiutato a realizzarle”, conclude Teresa.



Teresa Bevere, da Ucbm alla FAO

Agroalimentare, al via la Summer School

La globalizzazione e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari *made in Italy* richiedono sempre più professionisti esperti nei processi di produzione, trasformazione, distribuzione e commercializzazione degli alimenti. La Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente propone un'occasione unica di formazione e ricerca proprio sui temi legati al settore agroalimentare, tra le eccellenze del panorama produttivo nazionale.

Dal 1° settembre al 15 ottobre 2021 si terrà la prima summer school “Agroalimentare e Gestione di Filiera” con esperti del settore e docenti Ucbm: un percorso per coloro che sono in possesso di un titolo di laurea triennale di diversa estrazione e che desiderano affacciarsi al mondo delle Tecnologie Alimentari. Il percorso intensivo è articolato in 120 ore di didattica frontale, attività laboratoriale, seminari e visite didattiche presso aziende e istituzioni del settore. Per i candidati in carenza dei requisiti di accesso al corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera la Summer School rappresenta un'occasione per acquisire i crediti necessari.



Doppio titolo col Percorso Giano

Dall'anno accademico 2021-2022 gli studenti dei corsi di laurea magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana e in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera potranno ottenere la doppia laurea. Con il percorso Giano i 15 studenti più meritevoli di entrambi i corsi potranno ottenere il doppio titolo magistrale frequentando un solo anno accademico in più. L'obiettivo è offrire agli studenti un percorso formativo con competenze a 360° sulle scienze degli alimenti e della nutrizione.

ISCRIZIONI: dal 22 giugno all'11 ottobre

Già dal quarto anno delle scuole superiori

Affrontare con un anno di anticipo le prove di ammissione ai corsi di laurea triennale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana e in Ingegneria Industriale. È l'opportunità offerta dal Percorso Scuola-Università agli studenti di scuola secondaria di secondo grado. Possono accedere alla prima sessione gli studenti che stanno terminando il IV anno nell'a.s. 2020-21; la seconda sessione è invece aperta a coloro che hanno frequentato il IV anno nell'a.s. 2020-21 e che nel periodo d'iscrizione al percorso staranno frequentando il V anno. L'Ufficio Orientamento è disponibile per fornire chiarimenti anche attraverso video-colloqui a distanza.

ISCRIZIONI

dal 1° aprile al 4 giugno (I sessione)
dal 1° settembre all'8 ottobre (II sessione)

ISCRIZIONI LAUREE MAGISTRALI FACOLTÀ SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'UOMO E L'AMBIENTE

dal 10 marzo al 18 giugno - *sessione merito*
dal 10 marzo al 19 ottobre - *sessione ordinaria*
dal 5 novembre al 16 dicembre - *sessione straordinaria*



Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera



Aziende sempre più all'avanguardia richiedono figure con competenze specifiche, anche nel settore agroalimentare. Per far fronte a questa sfida l'Università Campus Bio-Medico di Roma ha attivato il corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera, che forma figure altamente richieste come quella del tecnologo alimentare. “Oggi le aziende, anche quelle agroalimentari, sono sempre più tecnologiche, con sistemi produttivi ad alta automazione – spiega Luigi Scordamaglia, Amministratore Delegato e Vice Presidente di Inalca SpA – Per questo le figure più richieste sono quelle che si occupano dell'area tecnico-ingegneristica. Pensiamo ad esempio ai robot di mungitura e alle tecniche di agricoltura e zootecnia di precisione, che richiedono avanzate competenze tecnologiche e digitali per la gestione dei big data, sempre più importanti come supporto alle decisioni”. In questo contesto il tecnologo alimentare, soprattutto quello specializzato nella gestione di filiera, costituisce un profilo ottimale nei settori opera-



in ambienti produttivi e su processi agro-industriali a crescente contenuto tecnologico, per questo deve possedere una forte motivazione e attitudine. Deve anche saper comprendere e conoscere gli ecosistemi tecnologici che caratterizzano le filiere alimentari nonché gli stili di consumo e delle aspettative del consumatore – continua Scordamaglia – Inoltre, deve possedere conoscenze di base delle tecniche LCA (life-cycle assessment), della statistica applicata ai processi produttivi e dei principali standard internazionali di qualità e sicurezza alimentare. A fronte delle dinamiche in corso di integrazione dati nella supply chain, capacità di gestire processi di “data mining”. Tutti requisiti che possono essere approfonditi solo grazie a una stretta collaborazione tra aziende e Università. “Credo che, rispetto al tradizionale percorso di formazione del passato, sia opportuno ridurre la formazione specifica su tradizionali tecnologie di produzione e aumentare l'attenzione sulla comprensione delle filiere nel loro complesso e le dinamiche tecnologiche che le governano”, conclude Scordamaglia.



Luigi Scordamaglia, CEO Inalca e AD di Filiera Italia

tion, qualità, ricerca e sviluppo, nonché in attività agro-zootecnica di carattere intensivo. Funzioni aziendali sempre più integrate tra loro che devono saper coniugare efficacemente, in contesti tecnologici sempre più complessi, aspetti di sicurezza alimentare e sostenibilità. “Il tecnologo alimentare opera

Corsi di laurea triennali in Infermieristica, Tecniche di Radiologia, Fisioterapia, Scienze dell'Alimentazione, Ingegneria Industriale



ISCRIZIONI LAUREE TRIENNALI

INFERMIERISTICA

dal 22 febbraio al 9 aprile, ore 13 - *sessione anticipata*
dal 22 giugno al 23 agosto, ore 13 - *sessione ordinaria*
dal 24 al 30 settembre, ore 13 - *sessione straordinaria (eventuale)*

FISIOTERAPIA

dal 22 giugno al 23 agosto, ore 13 - *sessione ordinaria*
dal 24 al 30 settembre, ore 13 - *sessione straordinaria (eventuale)*

TECNICHE DI RADIOLOGIA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

dal 22 giugno al 23 agosto, ore 13 - *sessione ordinaria*
dal 24 al 30 settembre, ore 13 - *sessione straordinaria (eventuale)*

SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA

dal 18 gennaio al 14 aprile - *sessione anticipata*
dal 30 luglio al 23 agosto - *sessione ordinaria*

INGEGNERIA INDUSTRIALE

dal 18 gennaio al 14 aprile - *sessione anticipata*
dal 30 luglio al 23 agosto - *sessione ordinaria*



INTERNATIONAL STUDENTS

Foundation Year Programme

Call for admission is now open

Non-EU students who wish to strengthen their knowledge on the subjects covered in the admission tests to the Master's Degree Programme in Medicine and Surgery and to the bachelor's degree in Food Science and Human Nutrition, or non-EU students who have failed the admission tests and wish to improve their chances of being admitted the following year, may attend the Foundation Year Programme.

Admission to the programme is based on the assessment of applications received between 26th February 2021 and 14th May 2021 (first call for admission). If the reserved places (no more than 15 for Medicine and Surgery and 5 for Food Science and Human Nutrition) are not filled by 31st May 2021, a new procedure will be activated from 7th June to 7th July 2021.

In order to obtain the final qualification of the programme,

students must achieve at least 75% of attendance in each single course and a positive assessment in each single course.

Students of the Foundation Year programme who will pass the academic year 2022/2023 admission test to the Master's Degree Programme in Medicine and Surgery at Campus Bio-Medico University of Rome, may be exempt from taking specific modules of their first year's exams if they have passed the corresponding subjects of the Foundation Year with a positive evaluation.

Candidates who intend to pursue the preparatory training course are required to send their application by email to foundationyear@unicampus.it and attaching Curriculum Vitae, motivation letter, other academic certificates. The secondary-school diploma and the Declaration of Value can be submitted at a later stage.

WHEN AND WHERE:

from 1st of September 2021 to 31st of May 2022

LANGUAGE:

Italian / English

PLACES AVAILABLE:

15 Medicine and Surgery; 5 Food Science and Nutrition

ENROLMENT:

from 30th May to 21st July 2021 (potential second call)

STUDIARE GRATIS

Tutte le iniziative per premiare il merito

di Paola Raschielli

Borse di studio a copertura totale o parziale delle tasse universitarie, agevolazioni per famiglie numerose, prestiti per merito, contributi per alloggi. Ogni anno l'Università Campus Bio-Medico di Roma supporta gli studenti meritevoli e in condizioni economiche disagiate con un ampio panorama di opportunità e diverse formule di agevolazione.

Oltre alle borse di studio di Ateneo, dedicate ai singoli corsi di laurea triennali o magistrali e per le quali il piano di investimenti supera il milione di euro, gli studenti possono accedere a prestiti per merito, finanziamenti flessibili e convenienti concessi da gruppi bancari che non richiedono garanzie accessorie in virtù delle convenzioni stipulate con l'Università Campus Bio-Medico di Roma. Si tratta di "Per Merito", un finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo che può essere restituito con un piano di ammortamento della durata massima di 30 anni e "StudioSi", il prestito a tasso zero di Intesa Sanpaolo e Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA, dedicato a studenti resi-

denti nelle regioni del Mezzogiorno, per finanziare lauree a ciclo unico e magistrali ma anche master e scuole di specializzazione.

L'Università offre sostegno anche agli studenti che partecipano al Percorso di Eccellenza per i corsi di laurea in Ingegneria Industriale e in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, valorizzando gli studenti più capaci dell'ultimo anno delle scuole superiori e offrendo loro un piano di studi personalizzato e interdisciplinare. Il tutto interamente finanziato dall'Ateneo per l'intero triennio.

Borse di studio di eccellenza anche per gli studenti che partecipano alle sessioni di merito per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale delle Facoltà Dipartimentali di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente. Anche in questo caso gli studenti più meritevoli accedono a un percorso di formazione e di ricerca ad hoc, all'interno dei laboratori dell'Ateneo.

Per ogni corso di studi, infine, l'Ateneo assegna ogni anno un premio del valore di mille euro al miglior studente che si sia distinto per i meriti accademici e per l'impegno profuso nelle attività extra curriculari.



SCOPRI DI PIÙ SULLE BORSE DI STUDIO



GUARDA LE POSSIBILITÀ DI ALLOGGIO



Diritto.Studio@unicampus.it
Tel. 06.22541.9040-1630

Apnee notturne, polisonnografia a domicilio

Attivo il servizio per diagnosticarle comodamente da casa



di Francesca Zinghini

La **Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno (OSAS, Obstructive Sleep Apnoea Syndrome)** è caratterizzata da pause respiratorie durante il sonno, dovuta all'ostruzione parziale o totale delle prime vie aeree, associata a russamento notturno. In Italia, secondo recenti dati epidemiologici, a soffrirne sarebbero ben 24 milioni di persone di età compresa tra i 15 e 74 anni, ma solamente 460.000 di questi hanno ricevuto una diagnosi e appena 230.000 sono in trattamento.

L'Unità di Terapie Integrate in Otorinolaringoiatria del

Policlinico Universitario offre un servizio di telemedicina per diagnosticare comodamente da casa le OSAS. Si tratta di un piccolo dispositivo "usa e getta" da mettere al polso come un orologio. Basta applicare due sensori, uno al dito e uno al collo, e azionare il dispositivo per avere una registrazione di tutti i parametri del sonno: il russamento, la frequenza cardiaca, eventuali apnee notturne, l'ossigenazione, le posizioni assunte durante il riposo. Successivamente i dati vengono trasferiti nella relativa app installata sul proprio smartphone, in cui il paziente al mattino indicherà la fine del test. Lo specialista provvederà quindi ad analizzare i dati registrati durante la notte e il referto dell'esame verrà poi illustrato al paziente nell'ambito di un colloquio di orientamento diagnostico terapeutico.

Con una diagnosi accurata e multidisciplinare è possibile scegliere fra diverse soluzioni al problema, come per esempio il cambiamento dello stile di vita e la perdita di peso o l'utilizzo di dispositivi per l'avanzamento mandibolare. Esiste inoltre una tecnica chirurgica faringo-paratale mininvasiva, detta anche "senza taglio": la Modular Barbed Snore Surgery. L'intervento consiste nel sospendere le strutture fibro-muscolari alle strutture rigide faringee, creando una sorta di tensostruttura palato-faringea che contrasta da una parte il collasso orofaringeo alla base dell'apnea e dall'altro la vibrazione del palato. Questa tecnica può essere applicata sia per il russamento semplice sia per casi di apnea severa, non necessita di alcuna asportazione di tessuto fibromuscolare garantendo una ripresa più rapida e una migliore efficacia rispetto alle chirurgie tradizionali.

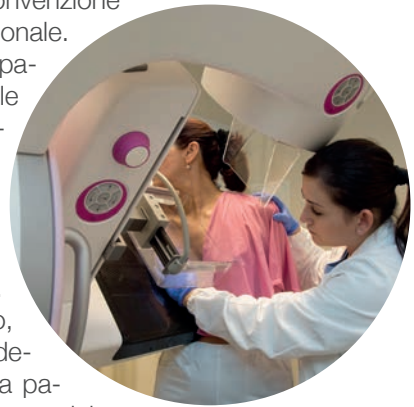
TUMORE DEL SENO

La cura non aspetta Ambulatorio open per urgenze

Un percorso sicuro e di accesso rapido alle cure per le donne che temono o vivono il dramma del tumore al seno. Anche in tempi di pandemia resta attivo l'Ambulatorio open di Senologia, dal lunedì al giovedì, dalle ore 9 alle 11, in convenzione con il servizio sanitario regionale. Donne con una diagnosi di patologia al seno, per la quale il medico di medicina generale ritenga opportuna una visita senologica in tempi brevi, possono recarsi senza prenotazione allo sportello accettazione (piano -1). Uno specialista senologo, affiancato da un radiologo dedicato, prenderà in carico la paziente sottoponendola nel corso della stessa giornata agli accertamenti clinico-strumentali necessari (mammografia, tomosintesi, ecografia mammaria, core biopsy, ago aspirato).

"In un momento in cui molte donne con tumore al seno sospetto o accertato tendono a rimandare una visita, per timore di contagi da Covid-19, noi non ci fermiamo perché il tumore al seno deve essere combattuto e le cure non possono aspettare", ha detto il prof. Vittorio Altomare, responsabile della Breast Unit e direttore della Uoc di Senologia del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

A PAG. 8 LE FRONTIERE DELLA RICERCA



INSIEME NELLA CURA

Cure palliative, l'emozione ha voce

Parlano infermieri e operatori del Centro

Da dicembre il Centro di Cure Palliative si prende cura delle persone malate e della loro famiglia, in Hospice e in assistenza domiciliare. Ogni professionista coinvolto mette in gioco tante energie con il desiderio che nessuno si senta solo e ciascuno si senta accompagnato. "Chi non conosce le cure palliative - racconta Simona - può facilmente cadere nella retorica che vede nell'Hospice un luogo di morte, eppure abbiamo tanta vita con noi. Giorni fa abbiamo accolto una signora che sembrava sul punto di spegnersi. Non parlava, non apriva neppure gli occhi, aveva la bocca piena di lesioni e respirava appena. Poi piano piano ha iniziato a rispondere a domande semplici, la nostra premura era che non avesse dolore, ha iniziato sussurrare poche parole, piccole frasi. Ora le sue labbra sono rosa, i denti puliti, le lesioni non ci sono quasi più. La gravità della sua condizione non è cambiata, ma quanta dignità le abbiamo restituito? Dobbiamo fare qualunque cosa non per aggiungere giorni alla vita, ma dare più vita ai giorni".

Marta e Alessia lavorano nell'ufficio vicino alla porta d'ingresso. "Siamo le prime persone che accolgono gli ospiti, i fami-

liari e li accompagnano nei primi passi del percorso. Un ruolo complesso ma bello in cui cerchiamo di dare il senso di casa, un sorriso a chiunque varchi la soglia. Essere alla porta ci permette di poter leggere miliardi di emozioni nei volti dei familiari: la gioia di rivedere il proprio caro dopo giorni di lontananza, una traccia di distensione e serenità, il dolore, lo sconforto e la paura della perdita. Essere alla porta significa essere pronti ad accogliere. Essere alla porta è anche semplicemente un caffè, un cioccolatino e un benvenuto".

"La prima volta che sono entrata nell'Hospice - racconta Martina - mi sono sentita piccola e indifesa. Mi sono chiesta se sarei riuscita a rendere migliori le vite dei pazienti. In questi mesi l'Hospice mi ha resa più consapevole di quanto sia importante dare dignità alla persona, fino alla fine. Di quanto sia bello ridere e scherzare con i pazienti e le loro famiglie. Ho trascorso notti insonni a pensare alla morte di uno dei miei pazienti più cari, un "guerriero", come pochi. Giorni a metabolizzare, mille interrogativi, la paura di non aver dato il massimo. In realtà avevo dato tutto ciò che potevo, il grazie della moglie mi ha riempito il cuore per giorni,



sostienici.unicampus.it/hospice

mi ha fatta sentire speciale. È stato bello piangere, riscoprirmi fragili e per niente invincibili".

Per Marta l'Hospice porta il nome e il volto di Roberto. "Roberto non c'è più, ma la stanza numero quattro sarà per sempre la sua stanza. Roberto era scontroso, schivo, in lotta perenne con il mondo, incastrato nelle bugie che raccontava a tutti e a sé stesso per primo. Un uomo solo, pochissimi affetti, senza lavoro e senza fissa dimora. Mai nessuno è venuto a trovarlo e in quei suoi ultimi mesi siamo stati noi la sua casa. Ho capito che stavamo facendo la differenza quando un giorno suona il campanello. Non aveva nulla da chiedermi, voleva semplicemente parlare. Quando all'improvviso se n'è andato, ha lasciato in tutti noi un vuoto particolare. Abbiamo pregato e poi, pensando che

nessuno avrebbe organizzato il funerale, abbiamo chiesto al cappellano di celebrare la S. Messa per lui".

"Tanti pensano che in un Hospice il sentimento predominante sia la tristezza - racconta Maria Rosaria - E invece no. Qui si respira l'amore: quello che mettiamo nel nostro lavoro, l'amore che quel figlio dimostra a sua madre cullandola come lei faceva quando lui era in fasce; l'amore di una madre che rassicura sua figlia prima che lasci questa dimensione; l'amore che spinge a ricongiungersi davanti al letto del proprio padre; l'amore di chi dà il massimo nel prendersi cura di chi ama, l'amore di chi ha perso qualcuno ma torna a salutarci con un sorriso enorme sul viso. Quando lavoro canticchio *All You need is Love*, forse perché lo respiro, ma esso ci salva, è vita".

Robotica per il recupero delle funzionalità motorie

Con Inail e Sant'Anna nuovi studi per migliorare la vita delle persone amputate

di Martina D'Onofrio

Sono tre i progetti avviati presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma in collaborazione con il Centro Protesi Inail di Budrio (BO) e con la partecipazione della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, nel campo delle protesi bioniche di arto superiore. "WiFi-MyoHand" svilupperà una nuova protesi bionica con ritorno sensoriale grazie a un sistema di stimolazione neurale completamente impiantabile e wireless; "RGM5" svilupperà nuove procedure di chirurgia bionica per l'adattamento del corpo dell'amputato alle protesi più innovative e restituirà la propriocezione; "3DAID" realizzerà protesi e ortesi di mano innovative low-cost

grazie all'utilizzo di tecniche avanzate di prototipazione rapida con stampa 3D.

"L'avvio dei progetti in collaborazione con Inail e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa è un momento molto importante per l'Università Campus Bio-Medico di Roma – ha dichiarato il direttore generale Ucbm Andrea Rossi – Siamo orgogliosi di poter sviluppare alcuni dei nostri progetti più ambiziosi con partner storici e prestigiosi. Al termine di un anno difficile, ma che apre a grandi opportunità future, rafforzare i rapporti di collaborazione scientifica esistenti significa avere la possibilità di realizzare iniziative dal grande impatto sociale futuro, consapevoli che la ricerca di soluzioni per la salute e il benessere della persona è elemento centrale nella nostra missione di ateneo".

I PROGETTI

WiFi-MyoHand

Sistema impiantabile ottimizzato per l'interfaciamento con il sistema nervoso periferico e il controllo della protesi di arto superiore

Responsabile: prof.ssa Loredana Zollo
Co-responsabile: ing. Francesca Cordella

Il progetto punta a ripristinare la sensibilità tattile attraverso interfacce neurali impiantate e a soluzioni innovative di stimolazione periferica completamente impiantabili e wireless. Vuole inoltre migliorare il controllo della protesi attraverso griglie di elettrodi elettromiografici ad alta densità e tecniche avanzate di elaborazione del segnale muscolare. Il lavoro delle diverse équipe si concentrerà sullo sviluppo di un sistema di stimolazione neurale completamente impiantabile per consentire l'utilizzo della protesi a casa e un controllo della protesi a elevata destrezza nello svolgimento di compiti di vita quotidiana, grazie alla ritrovata sensibilità tattile.

RGM5

(Re)-Give Me Five, Exploring new frontiers in prosthetic surgery

Responsabile: prof. Vincenzo Denaro
Co-responsabili: prof. Vincenzo Di Lazzaro e prof. Giovanni Di Pino

Si concentra sul moncone dell'arto superiore della persona amputata e lavora sullo sviluppo di procedure di chirurgia bionica per la revisione e la funzionalizzazione del moncone come la Targeted Muscle Reinnervation (TMR) e l'osteointegrazione, in modo da renderlo in grado di ospitare moderne protesi bioniche. Il progetto opera contemporaneamente nell'ambito clinico e in quello ingegneristico legato al ritorno sensoriale in ambito propriocettivo. Mira inoltre ad attivare un centro di Chirurgia Bionica presso il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico che sia un punto di riferimento nazionale per i pazienti amputati di arto.

3D-AID

Protesi di mano e ausili robotici esoscheletrici a basso costo

Responsabile prof.ssa Loredana Zollo (CREO Lab)
Co-responsabile: ing. Fabrizio Taffoni

Il progetto intende sviluppare protesi e esoscheletri di mano, innovativi e low cost, grazie all'utilizzo delle avanzate tecniche di prototipazione rapida con stampa 3D. A partire dallo studio della biomeccanica umana, il progetto delinea soluzioni di protesi e ortesi personalizzate per il paziente, progettate e fabbricate attraverso un processo innovativo di stampa 3D che integra le tecnologie abilitanti dell'IoT (Internet of Things) quali "manifattura additiva", "modellazione virtuale" e "cloud". Determinante sarà il ruolo del Centro Protesi Inail di Budrio (Bo) e della sua filiale di Lamezia Terme nella definizione del processo di fabbricazione con stampa 3D di ultima generazione e la verifica sperimentale delle tecnologie sviluppate.

Metastasi ossee nel tumore al seno

Un anticorpo monoclonale può bloccarne la diffusione

di Francesco Unali



Fermare lo sviluppo delle metastasi ossee nel tumore al seno grazie a un anticorpo monoclonale. È il risultato raggiunto da un innovativo studio internazionale multicentrico, pubblicato sulla rivista scientifica *Oncogene*, condotto dal dott. Francesco Pantano (nella foto) dell'Unità di Ricerca di Oncologia Ucbm, guidata dai professori Giuseppe Tonini e Daniele Santini, in collaborazione con il prof. Philippe Clézardin dell'Inserm di Lione e i gruppi di ricerca dell'Institut Curie di Parigi e dell'Università di Amburgo. Grazie a uno screening esteso effettuato sul genoma di pazienti affette da tumore della mammella, il team di ricerca ha identificato la proteina integrina alfa5 come uno dei fattori maggiormente coinvolti nei processi di metastatizzazione ossea. Tali processi possono essere responsabili della comparsa di recidiva anche a distanza di anni dalla fine dei trattamenti chirurgici e adiuvanti. La scoperta del gruppo internazionale guidato dall'Università Campus Bio-Medico di Roma apre la strada a una prospettiva terapeutica nuova che colpisce un aspetto del processo di metastatizzazione fino ad oggi

mai esplorato. "Questo studio ci mostra che nella ricerca oncologica emerge sempre di più come ogni tumore agisca secondo strategie specifiche – afferma Pantano – Il nostro sforzo è quello di comprendere sempre meglio i diversi meccanismi biologici per offrire ai pazienti trattamenti sempre più mirati".

L'équipe internazionale ha poi studiato il ruolo effettivo dell'integrina alfa5 nel processo di metastatizzazione bloccandone la sua azione attraverso l'utilizzo dell'anticorpo monoclonale Volociximab. La sua elevata efficacia nell'inibire la formazione di metastasi ossee è stata dimostrata prima su modelli in vitro e poi in vivo nei laboratori di Oncologia Traslazionale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e dell'Inserm di Lione.

"La proteina integrina alfa 5 – prosegue Pantano – è il 'gancio' con cui la cellula tumorale si lega alla fibronectina, che è altamente presente nel microambiente osseo. Questo 'aggancio', il primo evento che porta allo sviluppo delle metastasi, viene bloccato dal Volociximab che si frappone alle due molecole e ferma la propagazione del tumore nell'osso. Il risultato è molto promettente anche perché il farmaco è sicuro, è già stato testato e non è tossico. Bloccare la possibilità di una diffusione della malattia a livello osseo significherebbe non solo ridurre il dolore o le fratture che peggiorano di molto il benessere della persona, ma anche migliorare l'aspettativa di vita".

Acqua, lo studio Ucbm

Depurarla con gli scarti alimentari

di Francesca Zinghini

L'acqua potabile rappresenta solo l'1% di tutte le risorse idriche presenti sulla Terra. Secondo il rapporto delle Nazioni Unite 2019, nel mondo tre persone su dieci non ne hanno disponibilità e l'obiettivo numero 6 dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030 è "garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie". La depurazione delle acque è quindi un tema particolarmente urgente per la tutela dell'ambiente. Parte da questa esigenza lo studio di Leone Mazzeo, laureato in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile e assegnista di ricerca, che mira a utilizzare materiali di scarto per la depurazione dell'acqua inquinata. Un esempio di materiale impiegato in questo primo lavoro è l'yerba mate, un infuso utilizzato nella tradizione argentina e uruguayana. Attraverso i filtri del tè è possibile rimuovere le sostanze inquinanti: questi scarti sono infatti bio-adsorbenti, ovvero eliminano sostanze tossiche da una soluzione acquosa (nello specifico, blu di metilene, blu brillante di Remazol e cromo). L'adsorbimento è un metodo a basso costo e ad alta efficienza per rimuovere coloranti e metalli pesanti, soprattutto con l'utilizzo del carbone attivo. Una volta "pulita", l'acqua può essere riutilizzata per l'alimentazione delle caldaie o nella diluizione di prodotti chimici o per scopi irrigui. Servirebbero invece ulteriori trattamenti biologici per renderla potabile nella prospettiva di risolvere la water scarcity.

Ucbm punta sul talento dei giovani

Due premi in palio per un totale di 50mila euro



di Maria Sara Farci

Si chiama “University Strategic Project – Young Researcher Scientific Independence” il nuovo bando ideato per incentivare l’iniziativa dei giovani ricercatori. Mentre si attende che il recovery plan possa dare un sostanzioso contributo al settore della formazione e della ricerca universitaria, a puntare sul talento dei più giovani è anche l’Università Campus Bio-Medico di Roma, da sempre impegnata nel promuovere la cultura della ricerca nei diversi ambiti del sapere scientifico e nelle loro intersezioni: dalla medicina all’innovazione tecnologica in ambito ingegneristico, fino alle nuove sfide ambientali date dai cambiamenti climatici e le sue ripercussioni sull’uomo.

Il bando, interamente finanziato dall’Ateneo, mette a disposizione due premi da circa 25mila euro ciascuno per un anno. La somma potrà essere usata dal ricercatore per dare forma compiuta al proprio progetto. “Il bando s’inquadra in un più ampio contesto di iniziative dell’Università messe in atto per premiare il merito ed è rivolto a dottorandi, specializzandi e postdoc provenienti da qualsiasi università italiana ed estera – spiega il prof. Giovanni Di Pino, responsabile del tavolo di lavoro voluto dal Rettore per la promozione dei giovani ricercatori – Il progetto può riguardare uno dei temi di interesse dell’Ateneo, dovrà

essere svolto all’interno dell’Università Campus Bio-Medico di Roma e l’Unità di Ricerca ospitante potrà aggiungere fino a un massimo del 50% del premio”.

Oltre a premiare il talento, il bando punta a motivare i giovani ricercatori alla stesura di un progetto all’interno di un bando competitivo, incentivandone lo sviluppo delle competenze necessarie. La sua pubblicazione è infatti accompagnata da una giornata dedicata ai giovani e alla scrittura di progetti. “I candidati dovranno essere in grado di esporre la validità e l’interesse del proprio progetto in inglese e in poche parole. I sei progetti considerati migliori saranno sottoposti al vaglio di revisori esterni esperti sul tema. Di questi sei, verranno premiati i due più meritevoli”, aggiunge Di Pino.

“Auspichiamo che questa iniziativa – evidenzia il Prorettore alla Ricerca prof. Eugenio Guglielmelli – possa attrarre e anche mantenere presso il nostro Ateneo giovani talenti della ricerca, capaci di avere approcci interdisciplinari e già fortemente orientati a produrre un impatto sociale significativo. Siamo sicuri che l’esperienza nella nostra comunità contribuirà in modo significativo alla loro crescita umana e professionale, aprendo nuove sfide creative e di frontiera, per le quali potranno sempre più candidarsi come leader a livello nazionale e internazionale”.

Per partecipare c’è tempo fino al 15 maggio.

SINDROME INTESTINO IRRITABILE

Il ruolo dei fattori ambientali

Il progetto di ricerca del dottorando Ucbm

di Francesca Zinghini

La sindrome dell’intestino irritabile interessa circa il 20% della popolazione con un impatto fortemente negativo sulla qualità di vita. Dieta e abitudini quotidiane possono contribuire a sviluppare questo disturbo, essendo coinvolte nell’alterazione della composizione del microbiota. Scoprire in che modo ciò avviene è l’obiettivo del percorso di dottorato di Giovanni De Carlo, gastroenterologo, dottorando vincitore di una borsa di studio finanziata da Acea.

Il microbiota intestinale è l’insieme di batteri, funghi, virus e protozoi residenti nel tubo digerente umano fin dalla nascita e svolge un ruolo fondamentale sia nello stato di salute sia in quello di molte malattie. Le patologie maggiormente chiamate in causa sono malattie infiammatorie e funzionali dell’apparato digerente, patologie autoimmuni come l’artrite reumatoide, obesità e sindrome metabolica, patologie neurologiche che coinvolgono il sistema immunitario ma anche alcune malattie oncologiche, per le quali la risposta ai farmaci immunoterapici può essere modulata dal microbiota.

Lo squilibrio del microbiota (disbiosi intestinale) genera una condizione definita *Leaky Gut Syndrome* (sindrome da alterata permeabilità intestinale) in cui si ha la perdita delle capacità difensive della barriera mucosale intestinale che normalmente ostacola il passaggio trans-epiteliale di tossine, antigeni di va-

ria natura e patogeni che transitano nel lume intestinale. La disbiosi può essere causata da uno stile di vita scorretto, da una dieta ricca di grassi oppure insorgere a seguito di terapie con antibiotici o di infezioni gastrointestinali.

Finora non sono state condotte ricerche idonee a stabilire quanto determinati fattori ambientali siano associati alla disbiosi e all’alterazione della permeabilità intestinale. Esiste invece una metodica innovativa, al centro dello studio del dott. Giovanni De Carlo (nella foto), che consente di analizzare ex-vivo su biopsie del colon la permeabilità della barriera mucosale, misurando la resistenza transepiteliale e l’effettivo passaggio di molecole attraverso essa. Anche la disbiosi nella sindrome dell’intestino irritabile viene spesso misurata con tecniche indirette, come il test del respiro al lattulosio, quando è invece possibile analizzare la composizione microbica direttamente su campione con tecniche di sequenziamento genomico di nuova generazione. Ed è proprio da queste tecniche che si sviluppa il progetto del dottorando Ucbm, coadiuvato da Michele Cicala e Michele Guarino, rispettivamente professore ordinario e associato di Gastroenterologia.



Circular4Recovery, oltre 200 i progetti candidati alla call

Dieci milioni di euro per supportare le migliori proposte sull’economia circolare

di Laura La Rocca

Si è conclusa a febbraio la raccolta dei progetti candidati alla Circular4Recovery, la call for projects sull’economia circolare promossa dall’Università Campus Bio-Medico di Roma e da Marzotto Venture Accelerator. Sono oltre 200 i progetti di qualità candidati, suddivisi in cinque categorie. I progetti imprenditoriali presentati riguardano la Circular Bioeconomy, per il 34% dei progetti totali, la Circular City & Land, con il 26% delle proposte, la Circular Energy Economy con il 18%, la News Circular Life Cycles con il 15% e la Circular Water Economy con il 7%.

La fase attuale di screening e valutazione dei progetti candidati porterà alla selezione di 20 lavori che accederanno a un programma trimestrale di pre-accelerazione finalizzato a validare soluzioni tecnologiche e modelli di business. I ricercatori e gli sviluppatori delle 10 migliori proposte riceveranno più di 10 milioni di euro in servizi e finanziamenti.

Una sfida che impegna l’ecosistema italiano ed europeo, ma coinvolge anche innovatori di tutto il mondo. Un progetto su quattro arriva, infatti, dall’estero e sono stati registrati anche progetti realizzati fuori dall’Europa (il 3% dei progetti proviene Stati Uniti d’America ed Emirati Arabi e l’1% da Canada e India).

“L’iniziativa della call Circular4Recovery ha l’obiettivo di valorizzare il patrimonio dell’ecosistema dell’innovazione sostenibile. Questo obiettivo è stato colto appieno, a tal punto che la partecipazione registrata è andata oltre le nostre aspettative. Fondamentale è stato anche il supporto di partner chiave impegnati sul fronte della sostenibilità e dell’Open Innovation quali Enel, ACEA, Bonifiche Ferraresi, Cisco, Ferrovie dello Stato Italiane, IBM e Maire Tecnimont”, commenta Roberto Guida, amministratore delegato di Marzotto Venture Accelerator.





Volontariato, un contest per gli studenti

Premio ai migliori tutorial utili ad affrontare i problemi sanitari

di Martina D'Onofrio

Un concorso di idee vede protagonisti gli studenti di Ingegneria, Medicina e Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente dell'Università Campus Bio-Medico di Roma a favore delle popolazioni più svantaggiate nei Paesi in via di sviluppo. Rivolto anche agli specializzandi del Policlinico Universitario, il contest nasce per realizzare video tutorial utili ad affrontare problemi sanitari, nutrizionali, logistici in un momento delicato a causa della pandemia che ha interdetto le partenze verso la Tanzania e il Perù, luoghi in cui Ucbm è impegnata in progetti di supporto e cooperazione allo sviluppo. "Non vogliamo lasciare soli i nostri amici nel Sud del mondo, né vogliamo rinunciare a formare i nostri studenti sulle tematiche assistenziali, di prevenzione ed educazione in contesti emergenziali e dotati di mezzi

inferiori agli standard presenti nei nostri Paesi occidentali", ha spiegato il prof. Nicola Napoli, responsabile del Comitato Cooperazione allo Sviluppo e Volontariato. Sono stati quindi individuati una serie di temi specifici legati ai bisogni delle popolazioni locali su cui gli studenti sono chiamati a presentare idee e soluzioni innovative. I giovani si organizzeranno in team proponendo un video tutorial di massimo 15 minuti in lingua inglese per una migliore traduzione e fruibilità, comprensivo di simulazioni ed esempi pratici, con riferimento alla pratiche scientifiche internazionali. Ai 3 migliori tutorial - per efficacia comunicativa, qualità del video, livello di innovatività e aderenza ai bisogni - verrà assegnata una borsa di studio del valore di 500 euro per sostenere spese di viaggio in uno dei prossimi workcamp. "Che - conclude il prof. Napoli - tutti ci auguriamo possa essere organizzato il più presto possibile".

BIOMEDICAL UNIVERSITY FOUNDATION

Costruire il futuro di Ucbm

Un fondo di dotazione per assicurarne lo sviluppo

di Stefano Anzilotti *

Molte importanti Università nel mondo, soprattutto negli Usa e UK, hanno scalato i ranking internazionali grazie a una faculty di prestigio, progetti di ricerca innovativi, servizi agli studenti, apertura internazionale e sono oggi un punto di riferimento nella comunità scientifica e intellettuale. Il segreto per arrivare a queste posizioni va ricercato indietro nel tempo: tutte queste Università, infatti, possono contare su "fondi di dotazione" che ne assicurano negli anni lo sviluppo. Il principio ispiratore è semplice ma strategico e lungimirante: i fondi ricevuti (liberalità, contributi o donazioni) vengono raccolti in un patrimonio che viene investito e il rendimento finanziario orientato a sostenere progetti ad alto impatto sociale. In questo modo ogni donazione risulta "inalienabile", ovvero non viene immediatamente utilizzata ma rimane nel tempo e genera ogni anno un rendimento per l'Ateneo e le sue finalità. Creare un "endowment fund"

a servizio della mission dell'Università Campus Bio-Medico, del suo sviluppo internazionale e delle sue attività di formazione, ricerca, assistenza e terza missione è l'obiettivo della Biomedical University Foundation, nata nel 2015. È una sfida impegnativa, culturale prima che economica: stimolare la "benevolenza" e la filantropia, nazionale e internazionale, di persone, aziende, istituzioni, ex studenti o pazienti affinché collaborino allo sviluppo di Ucbm con un atto di generosità destinato a crescere nel tempo. Per realizzare un fondo di dotazione servono anni, ma è grazie alla sua esistenza se si potranno finanziare cattedre, borse di studio, progetti innovativi, nuove terapie: insomma far crescere Ucbm facendola diventare un'università di livello internazionale, mantenendo la sua identità e la sua mission, avendo a cuore non solo la sostenibilità a breve termine, ma soprattutto lo sviluppo a lungo termine del suo ruolo sociale, formativo e assistenziale.

*Segretario Generale Biomedical Foundation

#AMARE IL MONDO

Cercare il 'quid divinum'

La ricetta di san Josemaría

di Cleonice Battista *

Scoprire qualcosa di divino - il *quid divinum* come diceva il fondatore dell'Opus Dei san Josemaría Escrivá - attorno a noi e nel nostro agire quotidiano. Ma come si fa quando le attività sono tante e diverse? Come posso farlo io ginecologa, docente/tutor per studenti e specializzandi, collega, figlia, moglie, madre e da qualche tempo anche nonna e suocera?

La ricetta di san Josemaría è semplice: fare le cose insieme a Dio, il padrone del vapore! Lui sta lì "alla porta e bussa" senza entrare rispettoso com'è nella nostra libertà! Ma se siamo sintonizzati e apriamo quella porta, non si fa vincere in generosità. Io l'ho sperimentato! Ci si riesce sempre? Sicuramente no, bisogna fare i conti con il proprio carattere

e con quello dei pazienti, con la situazione logistica e con innumerevoli aspetti. Personalmente ci provo. Qui al Campus Bio-Medico abbiamo molti aiuti umani e spirituali per tornare sui nostri passi, accogliere, ascoltare, riflettere, comprendere, rettificare e soprattutto ricominciare. Mi aiuta molto pensare che ciò che sto facendo sia l'occasione per dare il massimo, per offrire al Signore un lavoro ben fatto, come i frutti migliori che gli offriva Abele. E mi riempie di forza e di serenità scoprire di non essere sola, rendermi conto che molti altri dipendenti, sanitari e non, si sforzano ugualmente per lo stesso obiettivo.

*ginecologa del Policlinico Universitario



NEW ENTRY

Michele Vacca è il nuovo Direttore della UOC di Medicina trasfusionale e terapie cellulari del Policlinico Universitario. È stato responsabile della Unità "Raccolta cellule staminali e effettori per la terapia cellulare" al San Camillo Forlanini di Roma, direttore del Dipartimento di Medicina trasfusionale della ASL di Taranto, direttore del Servizio di Immunorematologia e



medicina trasfusionale dell'ospedale "A. Cardarelli" di Napoli. Nel 2019 ha diretto la Struttura di coordinamento per le attività trasfusionali della Regione Campania. Tra gli ambiti di attività lo sviluppo di programmi di medicina rigenerativa, il quality management dei programmi di trapianto di cellule staminali ematopoietiche, l'afesi terapeutica e la raccolta di prodotti per terapie cellulari.

Startup alimentari, premiata alumna

È tra i vincitori del Lean Startup Program di Nestlé

Ha 25 anni, si è laureata in Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana in Ucbm e oggi è responsabile scientifica di una startup di integratori. Giulia Diletta Necci è tra i vincitori Lean Startup Program, promosso da Nestlé con l'obiettivo di offrire un supporto concreto all'imprenditoria giovanile. La multinazionale alimentare ha dato la possibilità ai partecipanti di confrontarsi con i manager di una grande realtà multinazionale e di presentare proposte innovative. Dopo la selezione di oltre 200 idee imprenditoriali che hanno risposto alla chiamata di Nestlé, l'iniziativa si è svolta lungo un percorso di oltre tre mesi

in cui 52 giovani imprenditori hanno acquisito gli strumenti e le competenze per lavorare in chiave digitale e tecnologica. Quindici i progetti innovativi presentati nella fase finale del programma e legati a tre aree di sviluppo particolarmente importanti per l'azienda: personalizzazione dei prodotti, educazione alimentare e innovazione del processo di recruiting. La ex studentessa Ucbm, insieme a Matteo Calvaresi, programmatore con la passione per l'innovazione e la tecnologia, ha vinto uno dei tre premi del programma - categoria "Bambini e sana alimentazione" - aggiudicandosi 10mila euro da investire nella propria startup.

Rita Levi-Montalcini ha ricevuto
il Premio Nobel per la medicina a 77 anni

**I Grandi
Capolavori
non hanno
età.**
Sottoscrivi?

La terza età ha un valore senza tempo.
Sostienila con la ricerca dell'Università Campus Bio-Medico
di Roma contro le patologie dell'invecchiamento.

Sottoscrivi il 5x1000 per il Finanziamento agli
Enti di Ricerca scientifica e dell'Università.

9 7 0 8 7 6 2 0 5 8 5



COME E QUANDO DESTINARE IL 5X1000

con il Modello 730 precompilato e/o ordinario

entro il 30/09

con il Modello Redditi Persone Fisiche (ex Unico)

dal 02/05 al 30/06
in forma cartacea
tramite ufficio postale
o entro il 30/11
per via telematica

con la scheda allegata alla Certificazione Unica
(CU) fornita dal datore di lavoro o dall'ente erogatore della pensione (chi non deve presentare la Dichiarazione dei Redditi)

entro il 30/11
in busta chiusa
a un ufficio postale
o per via telematica

sostienici.unicampus.it/5x1000

Covid-19, la battaglia continua

Con il Covid Center, il centro vaccinale e la ricerca

Dall'8 febbraio il Centro vaccinale del Policlinico Universitario è impegnato a mettere in sicurezza la popolazione. Una struttura di 450 metri quadrati attiva 7 giorni su 7, realizzata per garantire quasi 500 vaccinazioni al giorno. L'apertura del centro vaccinale completa il nostro impegno contro l'epidemia da Covid-19: mentre i nostri ricercatori continuano a studiare il ruolo della genetica nello sviluppo del virus, il Covid Center è ancora in prima linea nella cura dei pazienti contagiati con 93 posti letto. Uno spazio isolato dall'Ospedale Sicuro, con percorsi separati e appositamente studiati, posto a pressione negativa, perché non possa fuoriuscire aria.

Il nostro impegno contro il Covid-19 continua, così come prosegue il soste-

gno di quanti vogliono farci sentire la propria vicinanza in un periodo ancora delicato. Un gruppo di universitari e neo laureati che frequentano l'Accademia Universitaria Ripagrande di Roma, ad esempio, ha coinvolto in una raccolta fondi il network nazionale delle residenze e dei centri universitari. Grazie al loro crowdfunding, sono stati donati al Covid Center 1285 euro per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale. Mentre guardiamo con speranza al futuro, c'è ancora chi combatte in prima linea per salvare vite umane. Ma, fortunatamente, c'è anche chi continua a sostenere questo impegno. Donare per il nostro impegno contro il Covid-19 è un atto di generosità che si ripercuote positivamente sulla comunità.

sostienici.unicampus.it/covid



IL TUO DONO CAMBIA IL FUTURO

Con il tuo **lascito solidale** aiuterai le nuove generazioni a costruire un futuro migliore.

Da oltre 25 anni noi dell'Università Campus Bio-Medico di Roma ci prendiamo cura dei professionisti di domani, dei ricercatori e dei pazienti, perché crediamo che la scienza per l'uomo può davvero cambiare il futuro di tutti.



di Elisa Bertoli

Da oltre 25 anni ci prendiamo cura dei professionisti di domani, dei ricercatori e dei pazienti, perché crediamo che la scienza per l'uomo può davvero cambiare il futuro di tutti.

Con un lascito solidale, chiunque può aiutarci a costruire un futuro migliore. La scelta può diventare qualcosa di molto importante: un atto di amore e di fiducia nei confronti delle nuove generazioni.

Per compiere questo gesto di altruismo non serve avere patrimoni di grande portata: tutti possono sostenere l'Università Campus Bio-Medico di Roma con una donazione testamentaria o una polizza vita. Come testimoniano le associazioni che fanno parte del Comitato Testamento Solidale, sono soprattutto le migliaia di persone "comuni" che, optando per

questa scelta, hanno fatto e continuano a fare la differenza.

"Essere generosi non è una questione di tasche, ma di cuore, dice un vecchio adagio. Saggezza popolare che si addice perfettamente al lascito solidale – spiega Rossano Bartoli, portavoce del Comitato Testamento Solidale – In base a un'indagine Gfk Eurisko, sappiamo che circa la metà dei lasciti è sotto i 20 mila euro, un quarto ammonta a una cifra tra 20 mila e 50 mila euro e il restante quarto supera i 50 mila euro. Il bello, in una fase storica così complessa e difficile, è che la pandemia da Covid-19 ha in qualche modo accentuato questa predisposizione".

Chi sta pensando di fare un lascito può contattarci: siamo a disposizione per approfondire insieme.

sostienici.unicampus.it/cambialifuturo

GRAZIE AD ACEA

La sindrome dell'intestino irritabile interessa circa il 20% della popolazione. In che modo la dieta e le abitudini quotidiane possono contribuire a sviluppare questo disturbo? Scoprire la risposta è l'obiettivo del percorso di dottorato del dott. Giovanni De Carlo, gastroenterologo. Grazie ad Acea, che ha finanziato la sua borsa di studio, il progetto di ricerca cercherà di svelare il ruolo dei fattori ambientali nell'alterazione del microbiota umano.

ARTICOLO A PAGINA 9

COME SOSTENERE I PROGETTI UCBM

- tramite bollettino o bonifico postale c/c 8154098 - IT54J0760103200000008154098
- con bonifico bancario c/c 7366X95 - IT65M0569603211000007366X95
- con carta di credito e paypal, anche mensilmente, su donaora.unicampus.it
- con bancomat, carta di credito o contanti al totem interattivo all'ingresso del Policlinico
- con addebito diretto sul tuo conto in maniera continuativa. Richiedi modulo di attivazione

È possibile fruire delle agevolazioni fiscali previste dalla legge, conservando la documentazione attestante il versamento.

Tel. 06.22541.9129 | Email: sostienici@unicampus.it | Web: sostienici.unicampus.it



SERVIZI ASSISTENZIALI DEL POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO

POLICLINICO UNIVERSITARIO

Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma

AMBULATORI SPECIALISTICI

(lun-ven, ore 8.00-19.30 - sab, ore 8.00-13.00)

Allergologia e Immunologia;
Angiologia;
Cardiologia e Aritmologia;
Cefalee;
Chirurgia cardiovascolare;
Chirurgia dell'arto superiore e inferiore;
Chirurgia generale;
Chirurgia toracica;
Chirurgia plastica e ricostruttiva;
Dermatologia;
Dietistica e dietoterapia;
Ematologia;
Endocrinologia (anche presso Presidio Sanitario di Ceccano);
Endoscopia digestiva (ed esami strumentali);
Epatologia;
Flebologia;
Foniatría e Logopedia;
Gastroenterologia (incluse visite di nutrizione clinica, manometrie esofagee);
Geriatría (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test);
Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche, prove urodinamiche, ambulatorio menopausa);
Medicina Interna;
Nefrologia;
Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler);
Oftalmologia;
Oncologia;
Ortopedia e Traumatologia (incluse infiltrazioni articolari);
Osteoncologia;
Otorinolaringoiatria;
Pediatria;
Psicologia;
Radiologia interventistica;
Reumatologia;
Rieducazione pelvi;
Senologia;
Terapia del dolore;
Urologia;
Ambulatorio infermieristico (wound care, gestione di stomie e dispositivi intravascolari)

CENTRO PRELIEVI

Lunedì-Venerdì, ore 8.00-11.00

CENTRO DI RADIOTERAPIA

Lunedì-Venerdì, ore 11.00-16.30
Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989

DAY-HOSPITAL MEDICO

Lunedì-Venerdì, ore 7.30-17.30

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Lunedì-Venerdì, ore 7.30-20.00
Sabato, ore 8.00-13.00

CENTRO DI ASCOLTO 'VOINOI'

Martedì e giovedì, ore 9.00-13.30
Mercoledì e venerdì, ore 14.00-16.00

SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO

Lunedì-Venerdì, ore 8.00-16.00

SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA

Lunedì-Venerdì, ore 8.30-17.00



**ISCRIVITI AL
PROGRAMMA
MY-HOSPITAL**

CENTRO PER LA SALUTE DELL'ANZIANO

Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma

AMBULATORI SPECIALISTICI

ore 9.00-17.30

Medicina fisica e della riabilitazione (inclusi trattamenti fisioterapici e riabilitativi, corsi di postura e movimento)

POLO ODONTOIATRICO (non SSN)

Prenotazioni: ore 9.00-12.30 / 14.00-16.30
Apertura: lunedì-venerdì, ore 8.00-19.30
Tel. 06.22541.639-640
Email: odontoiatria@unicampus.it

CENTRO VACCINALE

Lunedì-Domenica, ore 9.00-18.00

POLO DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA

Via Emilio Longoni, 47 - Roma

Lunedì-Venerdì, ore 7.30-16.30
Prenotazioni SSN: ore 8.15-16.15
Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989
Prenotazioni intramoenia: ore 9.00-16.00
Tel. 06.22541.418



PERCORSI DI PREVENZIONE

ALLERGIE

Utile per chi non sa di avere allergie e vuole capire se è un soggetto allergico. Consigliato a chi ha sofferto di allergie in passato.

CHECK-UP BASE

Fornisce un quadro sullo stato di salute generale e indicazioni utili all'assunzione di un corretto stile di vita.

COMPLETO DONNA

Raccomandato a donne con stile di vita sedentario, fumatrici, sportive o sottoposte a ritmi intensi di lavoro.

FEGATO

Diretto a chi è affetto da steatosi epatica o ha storia di epatopatie virali e di abuso di alcolici.

GINECOLOGICO AVANZATO

Efficace per prevenire disfunzioni ormonali e pensato per le specifiche esigenze di donne in menopausa.

SPORTIVO

Utile a chi effettua sport a livello non agonistico e desidera effettuare attività fisica senza rischi.

IPERTENSIONE ARTERIOSA

Indicato per coloro che hanno già una diagnosi e necessitano di controlli per lo studio e la prevenzione di patologie collaterali

ALLERGIE ALIMENTARI

Consigliato a soggetti che hanno avuto episodi di manifestazioni allergiche dopo l'ingestione di alimenti.

CARDIOLOGICO BASE

Indicato per chi soffre di una patologia cardiovascolare o può esserne predisposto.

COMPLETO UOMO

Consigliato a soggetti con stile di vita sedentario, fumatori, sportivi e persone con ritmi intensi di lavoro.

GASTROENTEROLOGICO

Consigliato a soggetti con familiarità per tumori gastrointestinali e a chi soffre di una patologia nota.

OVAIO POLICISTICO

Valuta i sintomi e le alterazioni correlate alla patologia, quali irregolarità mestruali, infertilità, acne, ipertricosi e alopecia

TIROIDE

Per soggetti con stanchezza cronica o improvvisa perdita di capelli o variazione di peso.

AZIENDE

Percorsi di controllo della salute modulati secondo gli specifici protocolli di prevenzione previsti per il personale.

ALLERGIE RESPIRATORIE

Consigliato a chi soffre di disturbi dell'apparato respiratorio come tosse secca, lacrimazione, starnuti e fastidi alle vie aeree.

CARDIOLOGICO AVANZATO

Consigliato a fumatori, persone affette da diabete mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemia, obesità, stress e menopausa.

DIABETE

Monitora lo stato della patologia e l'insorgenza di eventuali complicanze croniche.

GINECOLOGICO BASE

Utile a valutare lo stato di salute e a ridurre i rischi connessi alle principali patologie in ambito ginecologico.

METABOLICO

Inquadra lo stato di salute prima di una dieta a correzione del peso o delle abitudini alimentari.

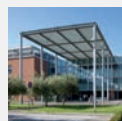
VERTIGINI

Ideato per gli over 60, è rivolto a chiunque soffra di vertigini, acufeni, instabilità o episodi di caduta inspiegabili.

UFFICIO CHECK-UP

Lunedì-venerdì, ore 10-13
Tel. 06.22541.1485
checkup@unicampus.it

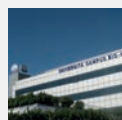
INDIRIZZI



POLICLINICO UNIVERSITARIO
Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma



**CENTRO PER LA SALUTE
DELL'ANZIANO**
Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma



**POLO DI RADIOTERAPIA
ONCOLOGICA**
Via Emilio Longoni, 47 - Roma



PORTA PINCIANA
Via del Galoppatoio (parcheggio
Villa Borghese) - Roma

PRENOTAZIONI

SSN E TARIFFA AMICA

🌐 policlinicocampusbiomedico.it/visite-ed-esami/
prenotazioni-e-disdette
📞 Tel. 06.87.43.43.43
🕒 Lun-Ven, ore 8:00-16:00
(In sede desk Policlinico, ore 8:00-14:00
desk Centro Salute Anziano, ore 9:00-16:00)

PRIVATO / ASSICURATI

📞 Tel. 06.22541.1240
🕒 Lun-Ven, ore 8:30-18:00
🌐 policlinicocampusbiomedico.it/visite-ed-esami/
prenotazioni-e-disdette

CHECK-UP

🕒 Dal lunedì al venerdì, ore 10:00-13:00
🌐 checkup@unicampus.it

CONTATTI

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

📞 Tel. 06.22541.1082 - Fax 06.22541.1963
Risposta telefonica:
Lun-Mer, ore 9:30-15:00; Gio-Ven, ore 9:30-12:30
🕒 Lun-Ven, ore 9:30-12:30 (front office)
🌐 urp@unicampus.it | urp@postasicura.unicampus.it

RITIRO REFERTI E CARTELLE CLINICHE

🕒 Lun-Ven, ore 9:00-13:00
Accesso consentito solo con prenotazione online su
policlinicocampusbiomedico.zerocoda.it
📞 Tel. 06.22541.1666

🌐 www.policlinicocampusbiomedico.it